

APAT

Dipartimento per le Attività Bibliotecarie, Documentali e per l'Informazione

**Servizio Educazione e Formazione Ambientale
Settore Divulgazione ai Piccoli Comuni**

Convegno

**“Sistemi di Gestione Ambientale ed Economie Locali:
la sfida dei Piccoli Comuni”**

Teramo, 15 Maggio 2007

‘La Provincia di Teramo e i Piccoli Comuni’

Ing. Paola Galliani, Dr. Fabrizio Ciocca, Dr.ssa Vittoria Mazzetti

INDICE

1. I Piccoli Comuni della Provincia di Teramo
 2. L'inquadramento ambientale
 3. I Siti di Importanza Comunitaria
 4. Gli aspetti economici e produttivi
 5. Il turismo
 6. Il sistema dei trasporti
 7. I beni culturali dei Piccoli Comuni
 8. La conservazione del patrimonio culturale e documentale
 9. Gli strumenti per la divulgazione dei dati ambientali ai Piccoli Comuni
- Conclusioni

BIBLIOGRAFIA

ALLEGATI

1. TABELLA RIEPILOGATIVA COMPETENZE REGIONI, PROVINCE E COMUNI
2. TABELLA RIEPILOGATIVA DATI ECOCATASTO DELLA PROVINCIA DI TERAMO
3. SINTESI SITI ARCHEOLOGICI PICCOLI COMUNI PROVINCIA DI TERAMO
4. CARTOGRAFIA TEMATICA

1. I Piccoli Comuni della Provincia di Teramo

La Provincia di Teramo, che si estende per circa 2.000 km² di superficie, comprende all'interno del proprio territorio 47 Comuni per una popolazione complessiva pari a 287.000 abitanti.

In questo contesto, la realtà dei Piccoli Comuni è fortemente presente, se si considera che i Comuni con di meno 5.000 abitanti sono 29 totali, di cui ben 17 con meno di 2.000 abitanti, la maggior parte dei quali localizzati in aree montane e nessuno in prossimità alla costa.

Per quanto riguarda i Piccoli Comuni con meno di 5000 abitanti si caratterizzano due differenti realtà: quella dei Comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti e quelli con popolazione compresa tra 2000 e 5000 abitanti, in genere più strutturati sia dal punto di visto operativo che tecnico.

La struttura demografica dei Piccoli Comuni della Provincia di Teramo, oltre che per l'esiguità della densità demografica si caratterizza anche per una forte presenza della popolazione anziana (pari o maggiore di 60 anni). Nella figura 1 e 2 sono riportati i dati sulla popolazione in ordine decrescente, suddivisi per fasce di età.

Figura 1

PROVINCIA DI TERAMO: PICCOLI COMUNI con meno di 2000 abitanti				
Provincia di Teramo Comune	0-18 anni (%)	19-59 anni (%)	60 anni e oltre (%)	Tot.abitanti
Cermignano	18	49	33	1.919
Canzano	18	56	26	1.863
Ancarano	19	56	25	1.854
Penna Sant'Andrea	19	54	27	1.721
Torano Nuovo	15	56	29	1.670
Castilenti	20	56	24	1.607
Crognaleto	15	49	36	1.569
Tossicia	17	54	29	1.493
Castelli	14	54	32	1.314
Valle Castellana	14	51	35	1.182
Montefino	18	53	29	1.172
Arsita	16	51	33	952
Cortino	13	45	42	775

Rocca Santa Maria	14	47	39	652
Castel Castagna	17	50	33	552
Fano Adriano	13	50	37	401
Pietracamela	12	52	36	302
Media totale Piccoli Comuni con meno di 2000 abitanti	17	53	30	20.998

Fonte : dati Istat 2005 elaborati da APAT

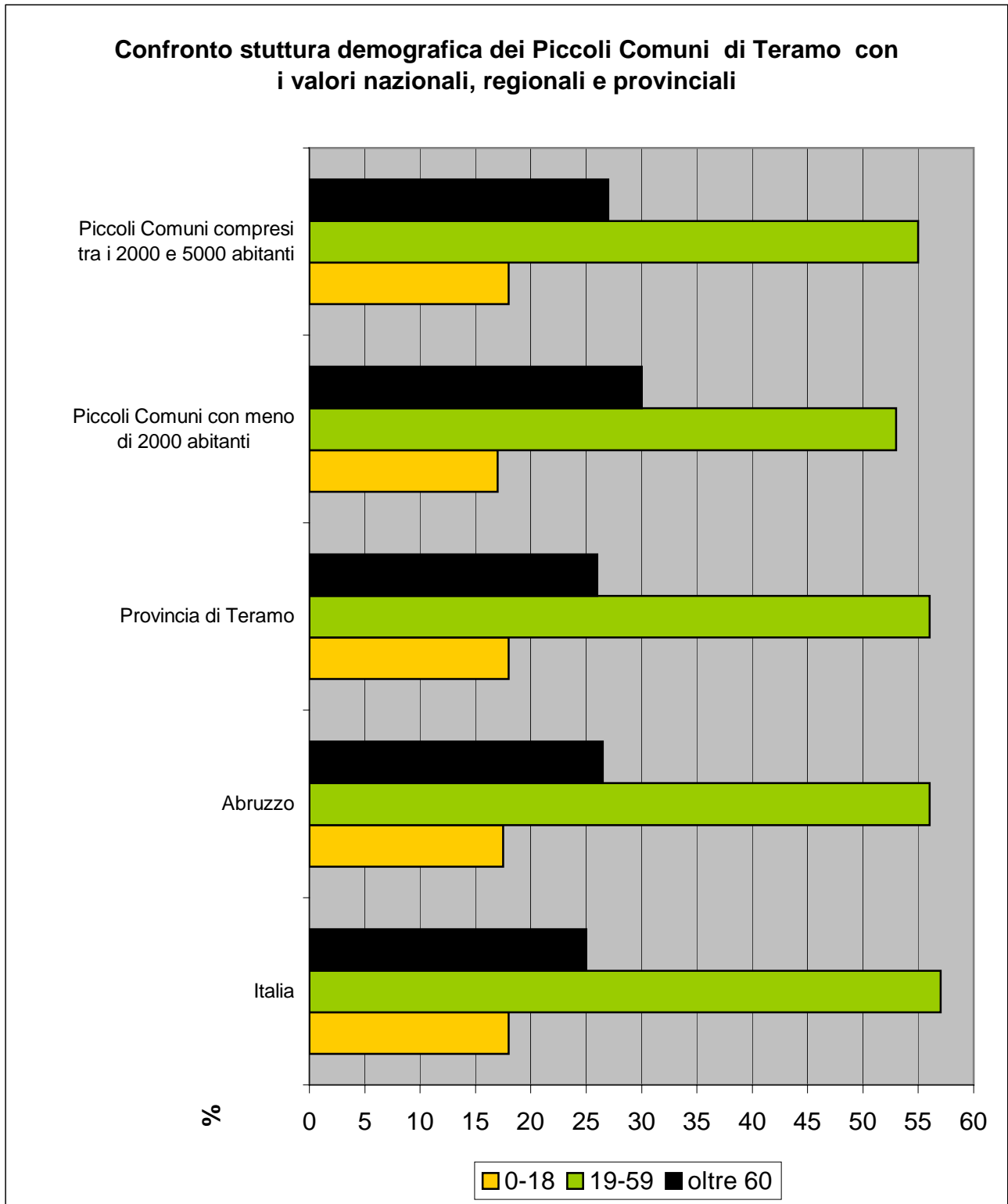
Figura 2

PICCOLI COMUNI compresi tra i 2000 e i 5000 abitanti				
Provincia di Teramo Comune	0-18 anni (%)	19-59 anni (%)	60 anni e oltre (%)	Tot.abitanti
Isola del Gran Sasso d'Italia	18	56	26	4.947
Nereto	19	53	28	4.717
Corropoli	16	55	29	4.018
Colonnella	16	57	27	3.422
Morro d'Oro	20	56	24	3.408
Cellino Attanasio	19	51	30	2.719
Torricella Sicura	18	54	28	2.703
Controguerra	17	54	29	2.515
Castiglione Messer Raimondo	19	53	28	2.486
Basciano	19	60	21	2.453
Colledara	21	54	25	2.281
Bisenti	17	50	33	2.103
Media totale Piccoli Comuni con meno di 2000 abitanti	18	55	27	36.942

Fonte : dati Istat 2005 elaborati da APAT

Le figura 3 mostra come la popolazione dei Piccoli Comuni della Provincia di Teramo presentano una maggiore prevalenza della classe degli ‘anziani’ e una minore presenza della classe dei ‘giovani’ rispetto ai valori nazionali ed regionali, in particolare per quanto riguarda i Piccoli Comuni con meno di 2000 abitanti (30% della classe anziani rispetto al 25% a livello nazionale).

Figura 3

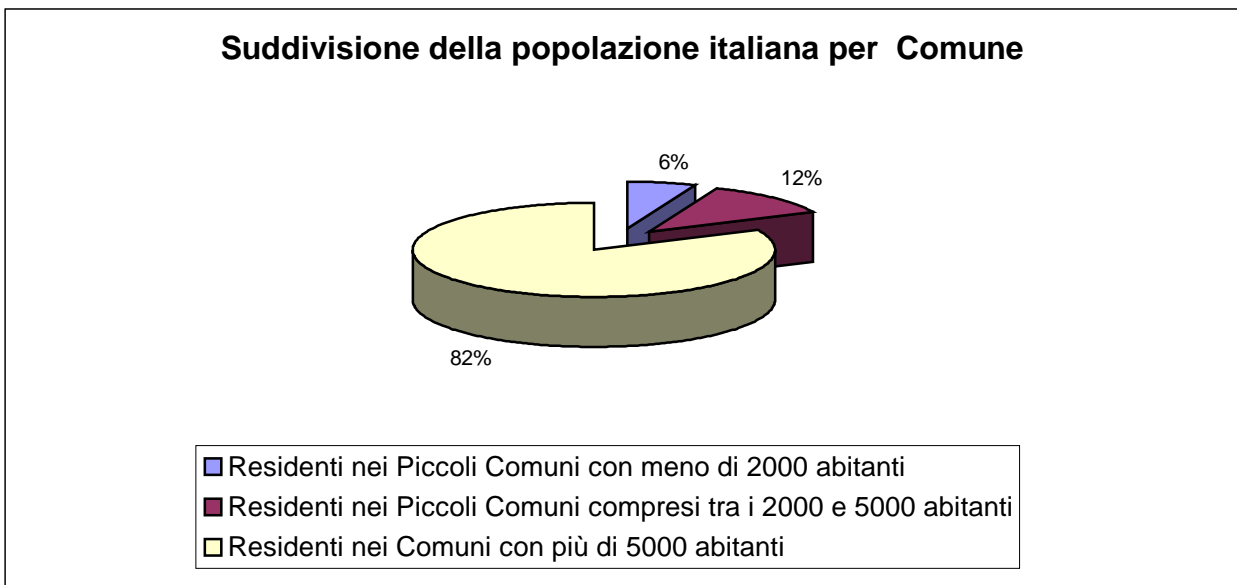


Fonte: elaborazione Apat su dati Istat anno 2005

La popolazione residente nei Piccoli Comuni, con meno di 5000 abitanti, della Provincia di Teramo è pari a circa 58.000 abitanti e rappresenta quasi il 30% degli abitanti complessivi.

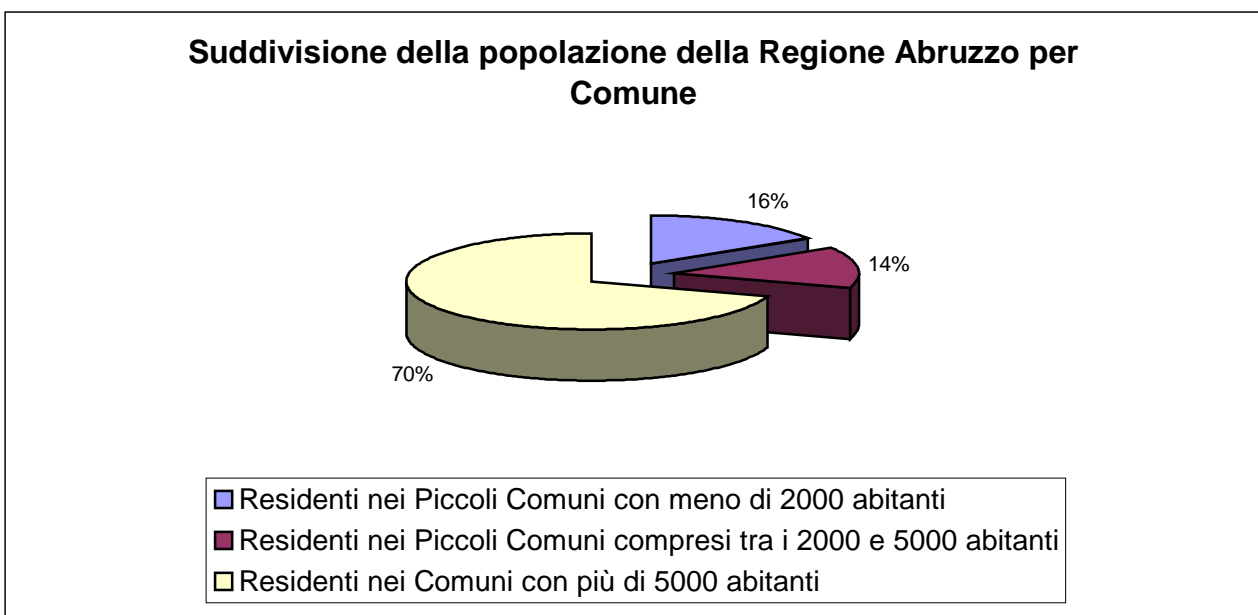
Come rappresentato nei grafici successivi (figure 4, 5 e 6) l'incidenza della popolazione dei Piccoli Comuni della Provincia di Teramo, in linea con il trend quello regionale, è di gran lunga superiore a quella nazionale (pari al 18%), a sottolineare ancora di più la rilevanza per questo territorio dei Piccoli Comuni.

Figura 4



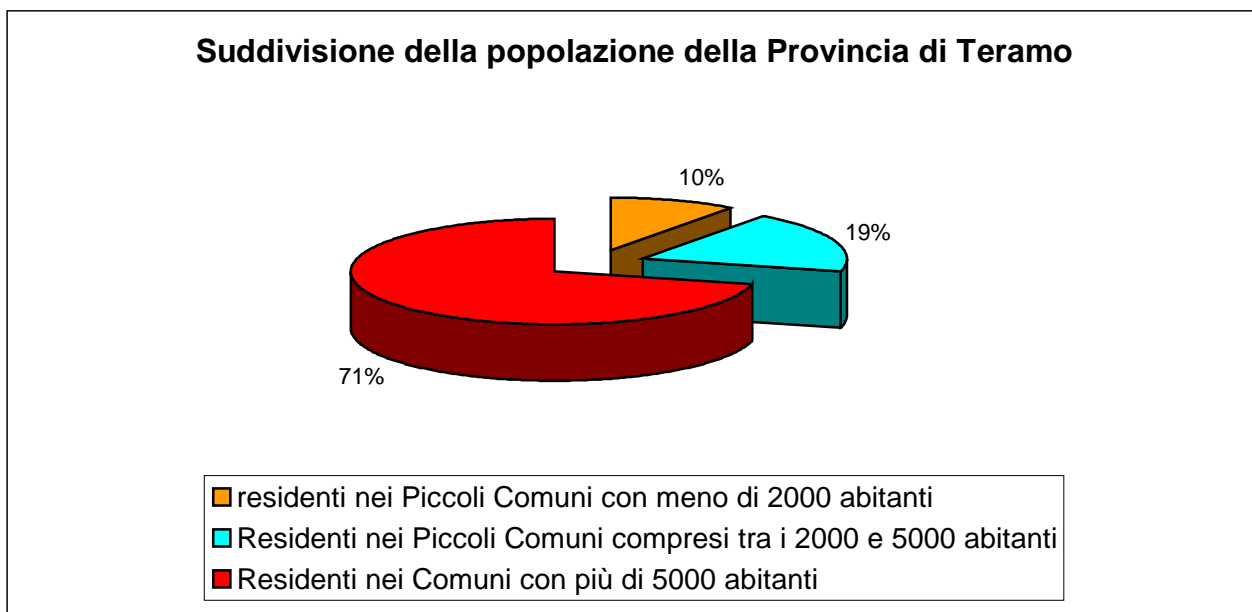
Fonte: elaborazione Apat su dati Istat anno 2005

Figura 5



Fonte: elaborazione Apat su dati Istat anno 2005

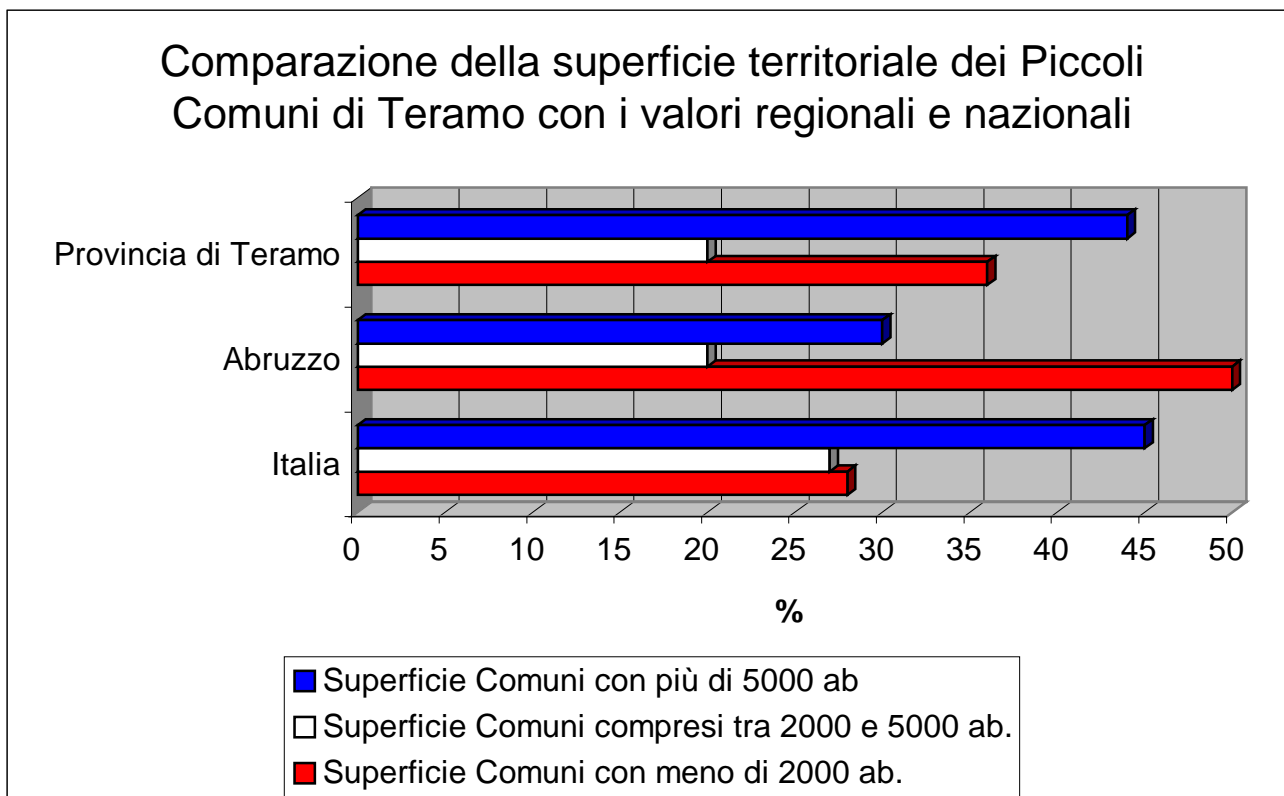
Figura 6



Fonte: elaborazione Apat su dati Istat anno 2005

Inoltre, per quanto riguarda la superficie territoriale, i Piccoli Comuni della Provincia di Teramo rappresentano il 56% di tutta la superficie provinciale (figura 7).

Figura 7



Fonte: elaborazione Apat su dati Istat anno 2005

2. L'inquadramento ambientale

Al fine di inquadrare il contesto ambientale e territoriale dei Piccoli Comuni della Provincia di Teramo, la maggior parte dei quali localizzati in zone montane e all'interno di zone naturali, è necessario considerare le caratteristiche intrinseche del territorio con particolare riferimento alle aree protette ivi presenti : e quindi in particolare del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

In questo sito, l'Ente Parco promuove la tutela e valorizzazione dell'area naturale protetta degli oltre 150.000 ettari di competenza al fine di salvaguardare e conservare il patrimonio ambientale e storico culturale. Dal punto di vista morfologico il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga racchiude tre catene montuose - quella del Gran Sasso d'Italia, quella della Laga, e quella dei Monti Gemelli - e si caratterizza per la presenza della vetta più alta dell'Appennino, il 'Corno Grande', che raggiunge quasi tremila metri. Su questa catena è presente l'unico ghiacciaio appenninico: il Calderone, il più meridionale d'Europa. La catena del Gran Sasso dal punto di vista geologico è costituita da calcari e dolomie. La natura calcarea delle rocce favorisce la presenza di fenomeni carsici come doline, inghiottitoi, conche, grotte, gole e forre scavate dalle acque e ben evidenti a Campo Imperatore, il più vasto altopiano dell'Appennino, e nei Monti Gemelli, anch'essi di natura calcarea. I Monti della Laga, che raggiungono con il Monte Gorzano 2458 metri di quota, sono invece costituiti da arenarie e marne. La natura geologica condiziona la morfologia di queste montagne, le cui cime si presentano più arrotondate, con numerose valli incise e profonde.

La zona è caratterizzata inoltre dalla notevole ricchezza di diversità floristiche e vegetazionali presenti sia a quote elevate, che sfiorano i 3000 metri, sia a quota più basse. In particolare all'interno del Parco sono presenti più di 2000 specie di piante di cui le più note sono: Androsace di Matilde, Adonide ricurva, Viola della Majella, Stella alpina.

La coltura forestale più estesa è la faggeta, presente dai 1000 ai 1800 metri di quota, che si associa spesso ad altre essenze arboree come il Tasso o l'Agrifoglio. Sulla Laga sono presenti anche boschi di Abete bianco e alcuni nuclei di Betulla. Il Parco inoltre ospita una variegata fauna, tra cui il Camoscio d'Abruzzo, dove dopo aver rischiato l'estinzione è attualmente presente con un nucleo di 50 individui. Nel territorio del Parco vivono altri grossi erbivori come il Cervo, il Capriolo, e il Lupo appenninico. Tra gli altri mammiferi sono presenti la Martora, il Gatto selvatico, il Tasso, la Faina, la Puzzola, l'Istrice, mentre tra gli uccelli rapaci sono presenti l'Aquila reale, l'Astore, il Falco pellegrino, il Lanario e il Gufo reale. Oltre al Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, all'interno della Provincia di Teramo vi sono altre Riserve Naturali Regionali (Calanchi d'Atri, Castel Cerreto, Gole del Salinello) ed altre aree protette (Parco Territoriale del Fiume Vomano, Parco Territoriale del Fiumetto).

3 . I Siti di Importanza Comunitaria

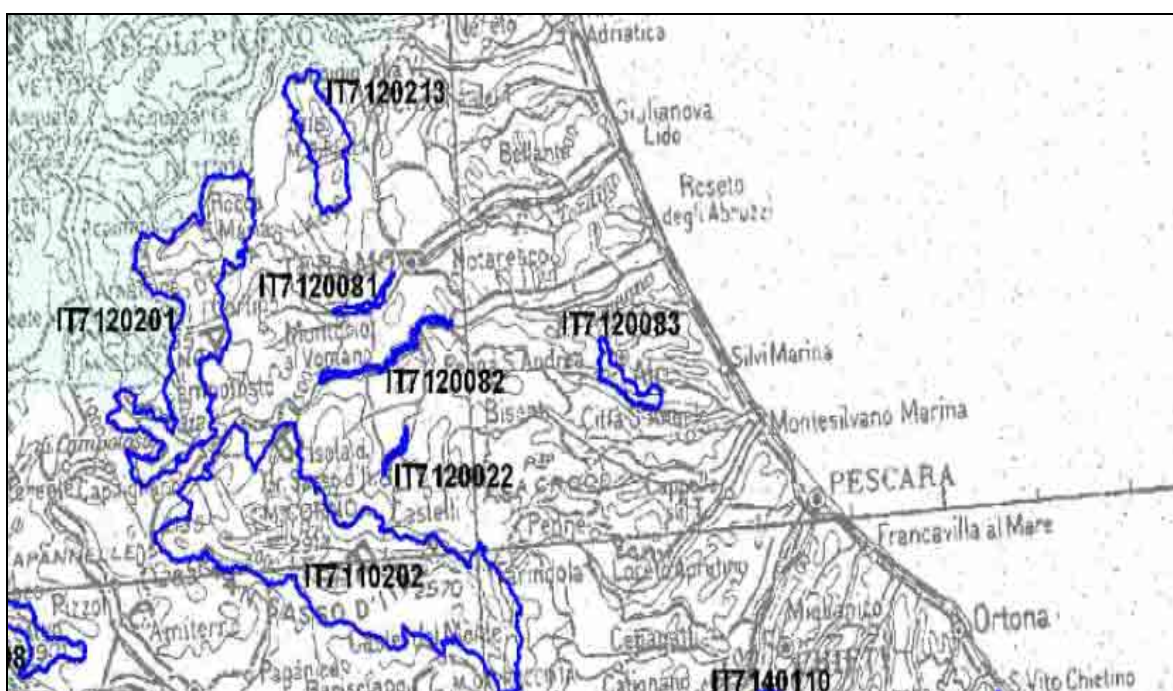
A sottolineare l'importanza di questo territorio dal punto vista naturalistico, paesaggistico e turistico, si evidenzia inoltre la presenza di 6 Siti di Importanza Comunitaria (SIC), individuati e classificati da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, come riportato in figura 8 e 9.

Figura 8

SIC individuati dal MATTM nella di Provincia di Teramo		
Sito	Superficie (ettari)	Codice Carta Natura
1) Fiume Mavone	160	IT7120022
2) Fiume Todino (medio corso)	313	IT7120081
3) Fiume Vomano (da Cusciano a Villa Vomano)	458	IT7120082
4) Calanchi di Atri	1.153	IT7120083
5) Monti della Laga e Lago di Campotosto	15.816	IT7120201
6) Montagne dei Fiori e di Campli e Gole del Salinello	4.220	IT7120213

Fonte: MATTM

Figura 9



Fonte : Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

4. Gli aspetti economici e produttivi

Per quanto riguarda la struttura produttiva ed economica della Provincia di Teramo, in questo territorio operano circa 41 mila imprese, con una produzione annuale di quasi 10 miliardi di euro. Il settore dell'agricoltura è quello cui in sono presenti più imprese (figura 10).

I settori prevalenti dal punto di vista produttivo per fatturato sono i servizi e l'agricoltura.

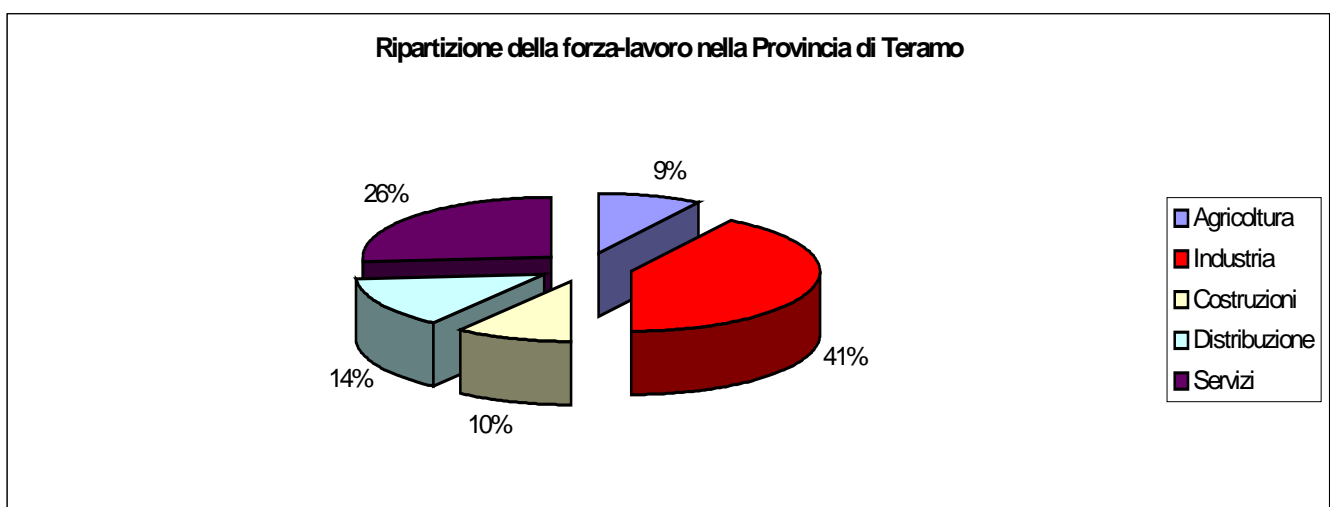
Figura 10

Settore	Numero di Imprese			
	Valore della Produzione			
	< 5 mln E	5-50 mln E	> 50 mln E	Totale
Agricoltura	19101	4	1	19106
Industria	3543	153	8	3704
Costruzioni	2423	13	0	2436
Distribuzione	5557	42	2	5601
Servizi	10056	13	0	10069
Totale	40681	225	11	40917

Fonte: Camera di Commercio di Teramo (2005)

Relativamente alla forza-lavoro, questa è pari a circa 75.000 addetti, prevalentemente utilizzati nell'industria e nei servizi e ripartiti tra i seguenti settori:

Figura 11



Fonte: Camera di Commercio di Teramo (2005)

Per quanto riguarda il commercio e le esportazioni, i settori metalmeccanico e della moda (in particolare articoli d'abbigliamento) rappresentano i principali settori trainanti dell'economia locale verso l'esterno.

Figura 12



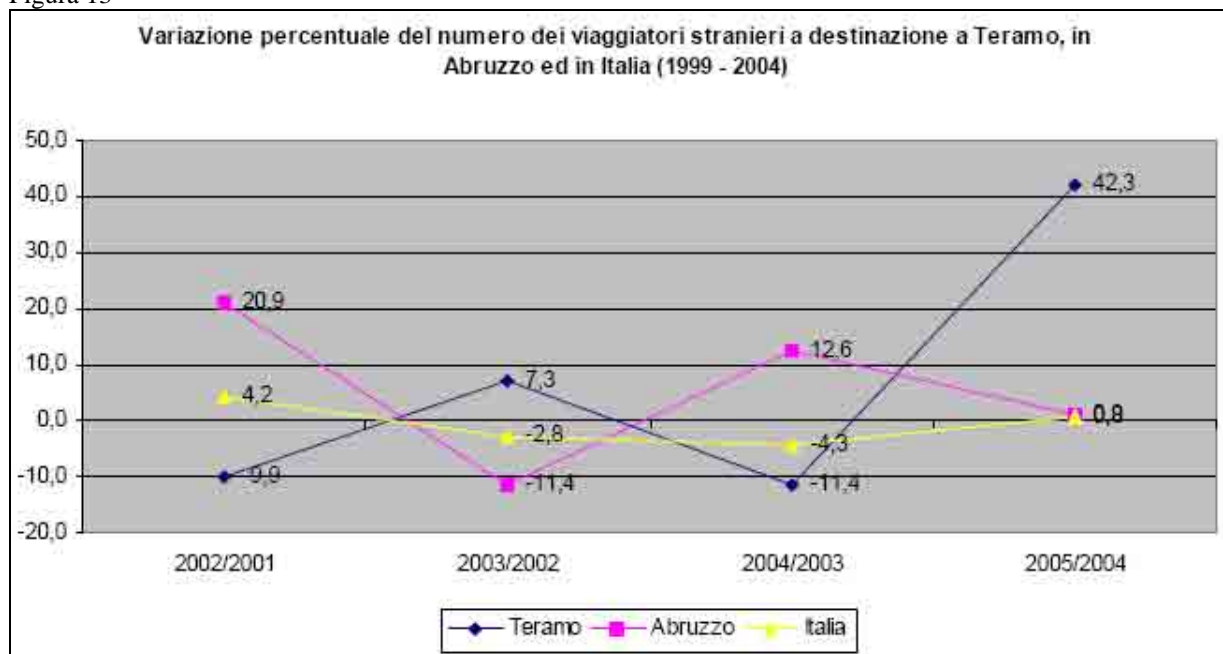
Fonte: Camera di Commercio di Teramo anno 2005

In particolare il 65% delle esportazioni totale della Provincia sono destinate ai Paesi Membri dell'Unione Europea, il 14% ad altri Paesi europei, il 7% all'America del Nord, il 2% all'America Centrale, il 3% in Africa e l'9% al Medio Oriente ed d altri Paesi dell'Asia.

5. Il turismo

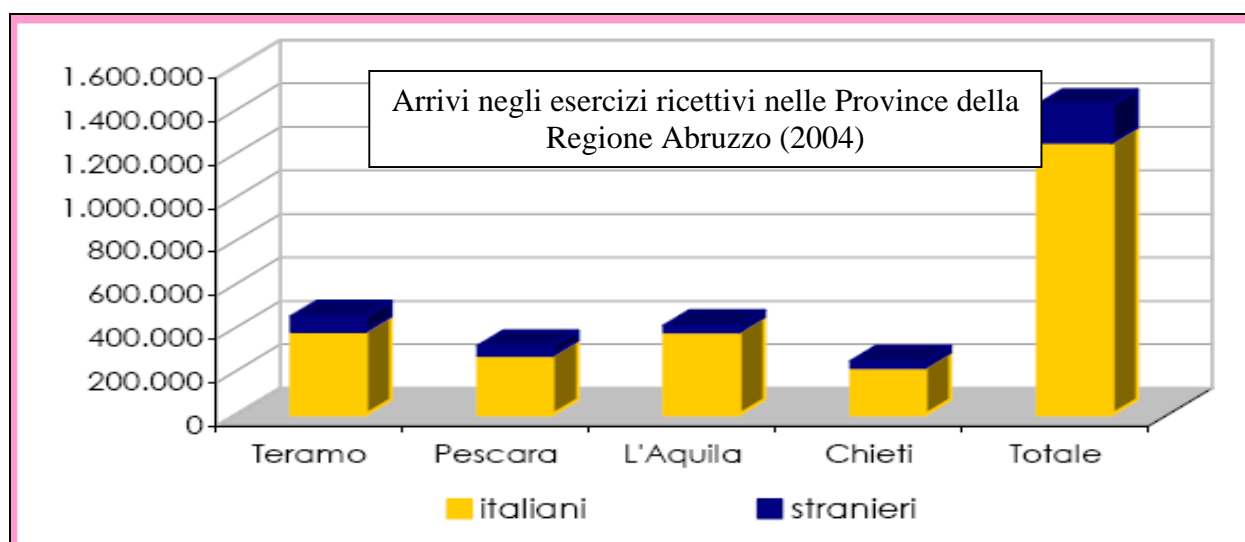
Dal punto di vista del turismo, nel biennio 2004-2005 la Provincia di Teramo ha visto notevolmente aumentato la presenza dei turisti sul suo territorio, esattamente del +42% rispetto al 2004, raggiungendo il dato più elevato degli ultimi anni (figura 13 e 14)

Figura 13



Fonte: Camera commercio di Teramo (2005)

Figura 14

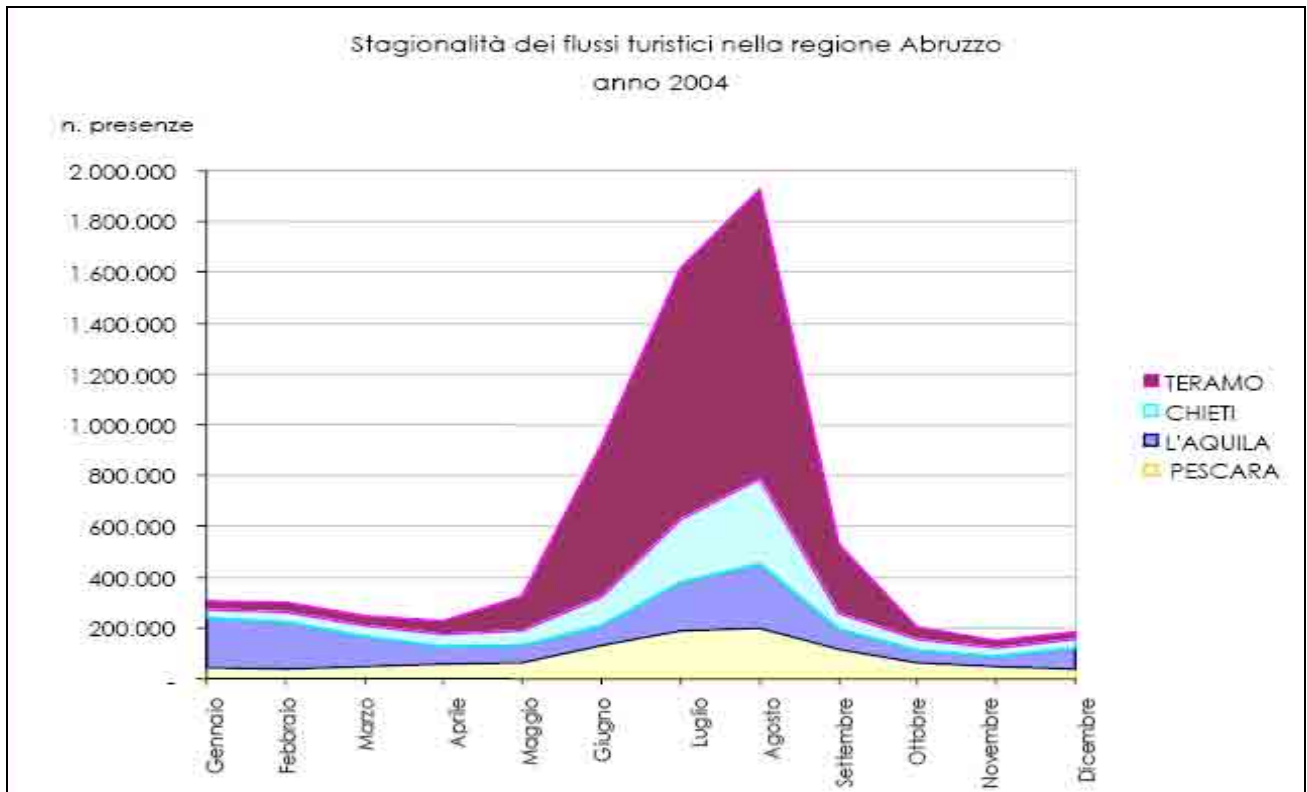


Fonte: Arta Abruzzo 'Rapporto sullo Stato dell'Ambiente in Abruzzo' (2005)

Per quanto riguarda il turismo all'interno del Territorio della Provincia di Teramo, è soprattutto un turismo di tipo balneare, che registra un elevato numero di presenze (che aggiunti ai residenti, ha

portato il numero delle presenze nel 2004 quasi ad 1 milione di abitanti nel solo mese di agosto) durante i mesi estivi, con un forte aumento della pressione sull'ambiente circostante (figura 15)

Figura 15



Fonte: Arta Abruzzo 'Rapporto sullo Stato dell'Ambiente in Abruzzo' (2005)

6. Il sistema dei trasporti

La peculiarità geografiche e morfologiche del territorio Teramano rendono difficoltosa l'adozione di un modello lineare di trasporto, poiché la presenza dell'imponente massiccio calcareo del Gran Sasso, comporta una certa impraticabilità di strutture reticolari. Tuttavia, accanto all'asse portante della autostrada (Teramo-L'Aquila-Roma), vi sono numerose strade statali e comunali che permettono di decongestionare il traffico merci- passeggeri.

Figura 16

La rete dei trasporti nella Provincia di Teramo



fonte: www.regione.abruzzo.it

Rispetto ai valori nazionali e regionali medi, la Provincia di Teramo presenta dei valori superiori sia per quanto riguarda i km di autostrada presenti, sia per il numero di km di strade comunali e provinciali sul territorio; sul versante della rete ferroviaria si registra invece un'estensione ancora inferiore rispetto alla media dell'Abruzzo e dell'Italia (figura 17 e 18)

Figura 17

Unità territoriale	Km di strade comunali per 10 kmq di superficie territoriale (1999)	Km di strade provinciali per 10 kmq di superficie territoriale (2000)	Km di autostrade per 1.000 km di superficie territoriale (2003)
Provincia Teramo	29,5	79,7	44,5
Abruzzo	27,5	44,5	32
Italia	22	37	21

Fonte: 'Le infrastrutture in Italia' –Istat, 2006

Figura 18

Unità territoriale	Chilometri di rete ferroviaria per 1.000 kmq di superficie territoriale (2004)	Chilometri di rete ferroviaria elettrificata a binario doppio per 1.000 kmq di superficie territoriale (2004)	Chilometri di rete ferroviaria elettrificata a binario semplice per 1.000 kmq di superficie territoriale (2004)
Provincia Teramo	38,4	25,5	12,9
Abruzzo	50	9	23
Italia	53	21	16

Fonte: 'Le infrastrutture in Italia' –Istat, 2006

7. I beni culturali dei Piccoli Comuni

Paesaggio multiforme, storia e arte si fondono nella radice culturale di numerose realtà comunali a bassa densità di popolazione, laddove la volontà di far vivere la tradizione deve talvolta misurarsi con problematiche gestionali.

Una panoramica sui beni culturali (intendendo con ciò l'amalgama di elementi naturali e antropici) presenti in alcuni "piccoli Comuni" della Provincia di Teramo (vedi tabella allegata) può quindi rivelare siti di insediamenti preromani e, allo stesso tempo, mostrare raffinate sagome di architettura romanica, poste in scorci tra il Gran Sasso e la Laga, o inserite in vallate dai colori che richiamano le antiche ceramiche di Castelli.

E' il caso di *Castrum ad Vallem* (Castiglione della Valle) oggi frazione di **Colledara**, ma un tempo borgo fortificato nella Valle Siciliana, feudo dei Mendoza, nobili di Spagna che ebbero in premio la valle da Carlo V nell'organizzazione del Regno di Napoli, e così denominata per la lunga permanenza dei Siculi, che vi soggiornarono per decenni.

Similmente, il *Castrum Castanee* dei romani, oggi **Castel Castagna**, presenta palazzi con portali in pietra del XIV e XVIII secolo, mentre la chiesa benedettina di S. Maria di Ronzano (1180) rivolge la fronte al Gran Sasso, quasi silenzioso omaggio alla bellezza naturale dei luoghi. Ancora più antica è la storia di **Colonnella**, i cui ritrovamenti archeologici mostrano la presenza, nel periodo preromano, dei Liburni (popolazione proveniente dalla Dalmazia) fondatori di *Truentum*, come racconta Plinio il Vecchio nella *Naturalis Historia*. Anche **Crognaleto** nasce su antichi insediamenti testimoniati dalle vicine mura ciclopiche, dette "muraglie dei Paladini", ed altre tracce della presenza dei Latini sugli itinerari montani, tra "tornare" e strade ricavate nella roccia.

Il territorio di **Basciano** porta addirittura le tracce di una cultura subappenninica risalente al Neolitico: lungo il fiume Vomano è stata rinvenuta una necropoli con tombe di tipo protovillanoviano ricche di pugnali, fibule e dischi bronzei. Divenuto borgo in epoca medioevale, l'antico insediamento fu circondato da mura sormontate dalla tipica torre campanaria, mentre l'antica chiesa fu riedificata nel XVI secolo e dedicata a San Flaviano. Nella frazione di S. Agostino, inoltre, i Camaldolesi fondarono l'omonima chiesa trecentesca.¹

Popolato, anch'esso, in età preromana, il territorio di **Bisenti** apparteneva (dal XII secolo) all'Abbazia di Montecassino; qui sorge la chiesa di Santa Maria degli Angeli (sec. XV-XVI) ritenuta una delle maggiori basiliche abruzzesi: a pianta rettangolare e ad una sola navata, arricchita dal campanile di 40 metri, essa conserva numerosi affreschi ed una statua in terracotta, la "Madonna degli Angeli" di Francesco Gagliardelli (XVI sec.), capolavoro dell'arte sacra abruzzese.

¹ A Basciano fu creato, nel 1843, un Monte Pecuniario, istituto che concedeva prestiti agli agricoltori al tasso del 6%.

Non lontano da **Corropoli** sorgeva il tempio dedicato alla Dea Flora, trasformato successivamente in Monastero (1018) dai Benedettini, che vi fabbricarono alloggi, biblioteche, officine e scuole per miniaturisti; analogamente, il Santuario Mariano fu edificato su resti romani e ampliato nel 1500 con la costruzione di una torre campanaria (i quattro campanili “fratelli”: Teramo, Atri, Campli, Corropoli)

Lungo il bacino del fiume Fino, nell’antico territorio dei Sabini adriatici (in seguito colonia romana di Hatria) si colloca **Castilenti**, con la caratteristica Chiesa e Convento di Santa Maria di Monte Uliveto (XVI secolo), dal chiostro interno a 12 colonne, affiancata dalla “Via Crucis” in pannelli bronzei, lungo la strada che porta al santuario. Sempre a Castilenti arte e tradizione danno vita ad un paesaggio ricco di storia: i Calanchi ad esempio, “monumenti architettonici” naturali che richiamano l’altipiano della Cappadocia e che appaiono, per forma e colore, simili alle “Gobbe di Cammelli”, o le Pinciare, case contadine costruite con terra impastata in paglia².

Il paesaggio offerto da **Pietracamela**, più volte ritratto dal pittore Guido Montauti, ha mantenuto l’architettura tipica di questi paesi: il vecchio palazzo del comune, vicino alla chiesa di San Giovanni (1432), è circondato da case i cui portali recano date dal 1471 al 1616. La Chiesa di San Rocco (1530) fu invece edificata in occasione della peste che colpì la cittadinanza.

Di stile romanico le Chiese di Santa Maria di Ronzano, con affreschi alle pareti e abside mediana, 1171, e San Giovanni al Malvone (entrambe presso il Comune di **Isola del Gran Sasso d’Italia**): risalente al XIII secolo, quest’ultima è visitabile “rivolgendosi alla casa vicina”, secondo le informazioni disponibili *on line*. Particolarmente famoso e ricco di vita culturale è il Santuario di S. Gabriele dell’Addolorata, fondato da San Francesco nel 1216 come “monumento di pace” e luogo prescelto da San Gabriele dal 1859 fino alla sua morte.

Nello stesso Comune, il Museo Stauròs d’Arte Sacra Contemporanea (che si sviluppa per 1.400 mq) possiede circa ottocento opere tra pittura e scultura, tra cui la Pinacoteca Fieschi, con la celebre Via Crucis e migliaia di pezzi di grafica.

Spostandosi ora per curiosare tra le teche o negli spazi aperti ricreati negli eco-musei, si scopre che l’ex convento francescano di **Castelli** ospita, nel Museo della Ceramica, una raccolta che comprende opere dei secoli XVI-XVIII, sistemati presso il chiostro cinquecentesco. La particolarità di tali antiche ceramiche è data dal fondo bianco con decorazioni a tinte accese (arancio, azzurro, giallo e verde) dovuta a Francesco Grue (1618-1673), autore della pala d’altare in maiolica della parrocchiale di Castelli.

Le tradizioni popolari concernenti l’agricoltura della Val Vibrata e Valle del Tronto rivivono, attraverso numerosi oggetti e documenti della zona, presso il Museo della Civiltà Contadina nel Comune di

² Una nota a parte merita il Tommolo, “un’antica misura di agri scavata in un grosso parallelepipedo di pietra” utilizzata, oltre che a misurare granaglie, per far sì che il debitore insolvente si sdebitasse pubblicamente sedendo sulla pietra, in pubblica piazza, perdendo la stima di tutta la popolazione.

Controguerra e presso il Museo Etnografico e delle Tradizioni Contadine "Borgo Antico" nel Comune di **Torricella Sicura**. A **Tossicia** sorge il Museo etno-antropologico dell'Artigianato, Arte e Comunicazione: il museo trova le sue motivazioni nel fiorente artigianato del rame che si è sviluppato nella vallata del fiume Chiarino, e intende testimoniare la vita rurale e la storia della zona del Gran Sasso.

A **Fano Adriano**, infine, il Museo delle Tradizioni popolari (attualmente chiuso per restauri) si affianca al recentissimo Museo del Cervo, presso la Valle del Venacquaro: nella più vecchia foresta di faggi in Europa, viene ricostruita la storia del cervo, il suo habitat e la sua distribuzione in Italia, nonché le vicende che hanno accompagnato la reintroduzione del lupo in ambienti dai quali era scomparso da oltre 200 anni.

A cura di:

Dr.ssa Luisa Sisti

APAT

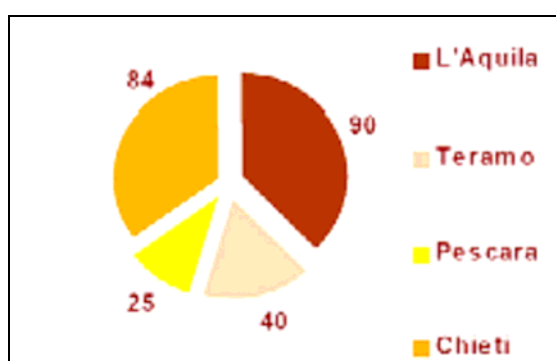
Servizio Formazione ed Educazione Ambientale

Settore Divulgazione ai Piccoli Comuni

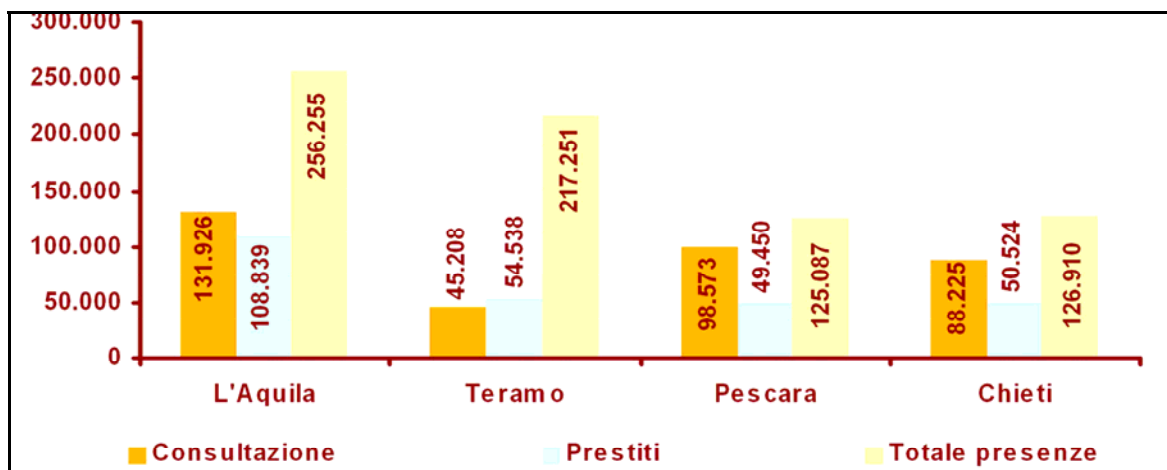
8. La conservazione del patrimonio culturale e documentale

Nell'ambito della conservazione del patrimonio culturale e documentale all'interno della Provincia di Teramo, importante è il ruolo che svolgono le 40 biblioteche presenti, sia comunali che di associazioni culturali. Nella Provincia di Teramo si ha una presenza media annua per biblioteca di circa 9052 utenti (vedi figura a, b, c, d).

A. Biblioteche presenti in Abruzzo

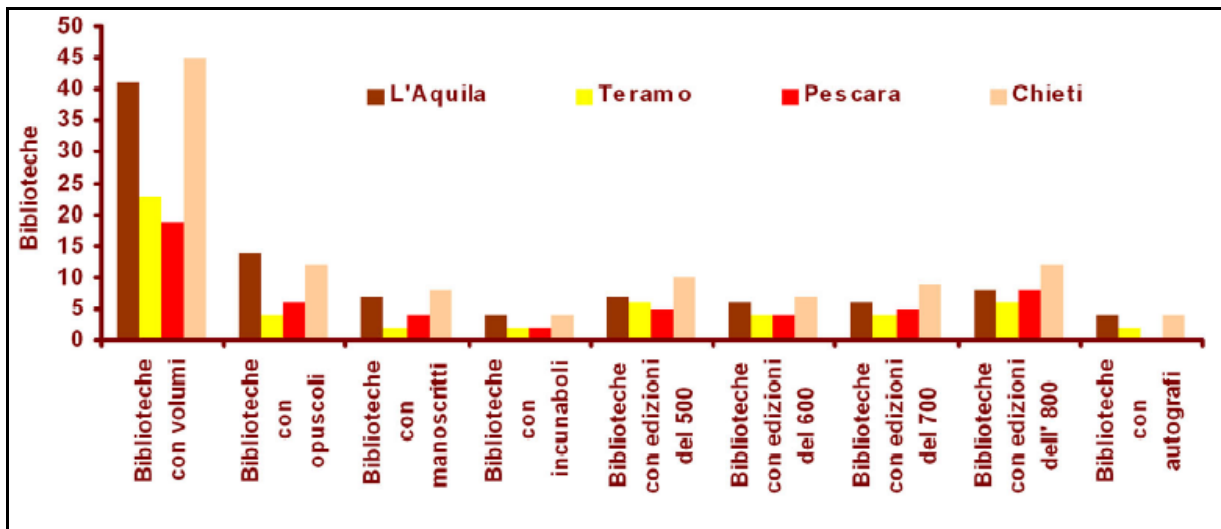


B. Presenza Annua- media utenti

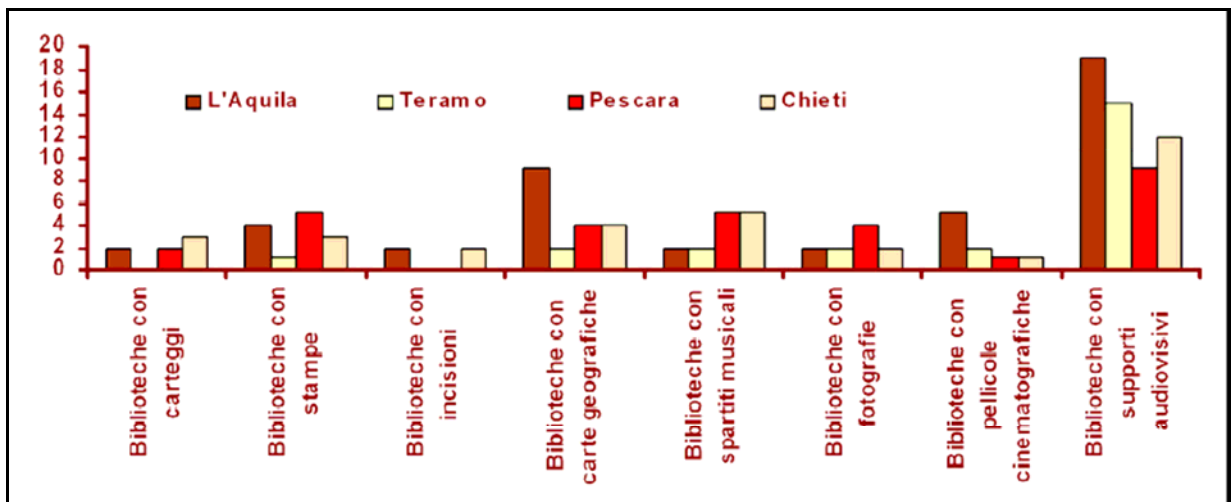


Fonte: ufficio statistica abruzzo rilevazione febbraio 2007

C. Biblioteche e patrimonio librario



D. Biblioteche e patrimonio documentario



9. Gli strumenti del ‘Settore divulgazione ai Piccoli Comuni’ di APAT

Il Settore ‘Divulgazione ai Piccoli Comuni di APAT, al fine di divulgare a livello locale i dati sullo stato dell’ambiente dei piccoli Comuni utilizza tre strumenti operativi :

A. L’Ecocatasto

L’ “Ecocatasto” è una banca dati alfanumerica, in continuo aggiornamento, che contiene i dati ambientali e socio-economici dei Piccoli Comuni. Si compone, per ciascun Comune, di una sezione anagrafica in cui sono riportati i dati generali e di otto aree tematiche in cui sono riportati i valori degli indicatori individuati sulla base del modello DPSIR.

E’ consultabile on line sul sito www.formeducambiente.it ed è finalizzato alla divulgazione delle informazioni relative alla tutela e alla protezione dell’ambiente, secondo i presupposti della Convenzione di Aarhus, che prevede il libero accesso da parte dei cittadini alle informazioni ambientali e la partecipazione del pubblico ai processi decisionali.

Nel data base sono presenti un prospetto riepilogativo dei dati anagrafici ed otto aree tematiche:

Aria

Acqua

Suolo

Natura e biodiversità

Energia e radiazioni

Rifiuti

Demografia ed economia

Cultura ambientale e sviluppo sostenibile

Ciascuna area tematica comprende una serie di indicatori selezionati, in base alla loro significatività ed incidenza sul territorio, ed alla disponibilità dei dati acquisibili in modo omogeneo per tutto il territorio nazionale.

Il popolamento dei dati periodicamente forniti dalle amministrazioni competenti, è in continuo aggiornamento. I dati vengono acquisiti da fonti ufficiali (APAT e Sistema Agenziale, MATTM, Corpo forestale dello Stato, ISTAT, ANCI, ATO, Province, Comuni) e periodicamente aggiornati.

Il Settore “Divulgazione ai Piccoli Comuni” si fa carico di visionare, verificare e, ove occorra, rielaborare i dati prima di inserirli nel Data Base. Attualmente, in via sperimentale, il Data Base contiene i dati di tutti i Comuni italiani con popolazione minore di 2000 abitanti, in attesa di un futuro ampliamento che prevede l’introduzione di tutti quelli con meno di 5000 abitanti.

La consultazione del Data Base Ecocatasto è possibile, accedendo, dalla pagina del sito www.formeducambiente.it, alla sezione “Divulgazione ai Piccoli Comuni”, cliccando sul link Ecocatasto.

Dal Data Base è inoltre possibile effettuare sia selezioni limitate al singolo Comune:

The screenshot shows the website interface for 'progetto Piccoli Comuni'. At the top, there is a navigation bar with the logo and the URL 'www.apat.gov.it'. Below the navigation bar, there are dropdown menus for 'ABRUZZO' and 'TERAMO'. A dropdown menu for 'Seleziona un Comune' is open, displaying a list of municipalities: ANCARANO, ARSITA, CANZANO, CASTEL CASTAGNA, CASTELLI, CASTILENTI, CERMIGNANO, CORTINO, CROGNALETO, FANO ADRIANO, MONTEFINO, PENNA SANT'ANDREA, PIETRACAMELA, ROCCA SANTA MARIA, TORANO NUOVO, TOSSICIA, and VALLE CASTELLANA. To the left of the dropdown menu, there is a 'Log-in' section with fields for 'Utente:' and 'Password:', and an 'Entra' button. Below the dropdown menu, there is a list of eight thematic areas: 1. Aria, 2. Acqua, 3. Suolo, 4. Natura e Biodiversità, 5. Rifiuti, 6. Energia e Radiazioni, 7. Demografia ed Economia, and 8. Cultura ambientale e sviluppo sostenibile. Below the list, there is a section titled 'Il data base si compone anche di una specifica sezione iniziale in cui sono riportati i dati per ogni piccolo Comune e di un'apposita legenda che descrive gli indicatori delle otto aree tematiche. Una prima consultazione da parte degli utenti dei dati ambientali per singolo Comune è possibile attraverso una semplice ricerca per Regione, Provincia e Comune di appartenenza. Tramite registrazione nell'apposita form, è possibile inoltre accedere alle funzioni avanzate del data-base "Ecocatasto", le quali permettono la visualizzazione dei dati dei Piccoli Comuni aggregati per: Regione d'appartenenza'.

sia visualizzare, previa registrazione al sito, i dati aggregati per Provincia, per Regione, per zona altimetrica, o per area tematica di interesse, tramite registrazione nell'area riservata:

The screenshot shows the website interface for 'progetto Piccoli Comuni' with the 'Iscrizione area riservata:' form. The form is titled 'Iscrizione area riservata:' and contains a section 'Inserisci i tuoi dati:' with the following fields: 'Nome *', 'Cognome *', 'Ente', 'E-Mail **', and 'Scegliere una Username *'. Below the fields is a green button labeled 'Invia iscrizione'. At the bottom of the form, there are two footnotes: '* campi obbligatori' and '** La password sarà inviata via e-mail all'indirizzo specificato.'.

Al momento, per i piccoli Comuni della Regione Abruzzo sono disponibili i seguenti dati (in allegato si riportano le tavole riepilogative):

DATI GENERALI: Popolazione residente, Superficie comunale, Quota, Densità abitativa, Latitudine, Longitudine, Tasso di crescita demografica,

ARIA: Approvazione della classificazione acustica

ACQUA: Consumi idrici, Consumi idrici per uso domestico, Perdite idriche nella rete di distribuzione
Abitazioni allacciate alla rete fognaria,

SUOLO: Classificazione sismica, Indice di franosità (area in frana / superficie comunale), Numero di frane.

NATURA E BIODIVERSITA': numero incendi annuali

RIFIUTI: Produzione di rifiuti urbani, Produzione di rifiuti speciali, Raccolta differenziata di rifiuti
Aree contaminate, discariche abusive e dismesse.

DEMOGRAFIA ED ECONOMIA: Tasso di disoccupazione, Aziende a rischio di incidente rilevante, Superficie agricola, Carico zootecnico, Presenze nelle strutture alberghiere e complementari, Grado di utilizzazione delle strutture alberghiere e complementari, Numero di autobus circolanti, Tasso di Motorizzazione.

B. L'Ecopiano

Il secondo strumento operativo fornito da Apat per la divulgazione dei dati ambientali dei piccoli Comuni è l'Ecopiano e consiste in una georeferenziazione dei dati contenuti nell'Ecocatasto.

Attualmente, grazie alla collaborazione con il Sistema Informativo Nazionale Ambientale "Sinanet", il Settore sta sviluppando una metodologia che, individuando aree territoriali omogenee sulla base degli indicatori contenuti nell'Ecocatasto, permette di visualizzare le stesse aree localizzandone eventuali zone di criticità, al fine di valutare lo stato ambientale complessivo del territorio.

L'Ecopiano riveste un ruolo fondamentale nella fase di supporto alle amministrazioni locali in quanto permette un'immediata lettura comparata dei dati, attraverso il confronto tra le diverse aree territoriali omogenee; infatti la produzione di cartografia tematica attraverso l'uso del GIS, consente di

visualizzare i valori rilevati sul territorio e di dare un prospetto immediato della pressione antropica esercitata e dell'impatto ambientale che ne consegue.

Lo strumento consente inoltre di monitorare nel tempo l'andamento dei dati rilevati per ciascun indicatore, permettendo confronti con situazioni storiche o analoghe e di ottenere dunque una molteplicità di informazioni ambientali necessarie alla valutazione del territorio ed alla pianificazione di eventuali progetti di sviluppo sostenibile.

L'analisi del territorio attraverso l'uso d'indicatori ambientali rappresenta lo stadio iniziale della procedura di valutazione della sostenibilità ambientale di un'area. La fase successiva consiste nell'individuazione di indicatori sintetici, calcolati attraverso l'aggregazione di un certo numero di indicatori ambientali appartenenti alla stessa area tematica.

C. L'Ecobilancio

L'Ecobilancio fornisce un quadro completo dello stato dell'ambiente e degli aspetti socio-economici a livello locale, consentendo di confrontare i dati contenuti nell'Ecocatasto, visualizzati graficamente nell'Ecopiano, con i valori soglia previsti dalla normativa nazionale e Comunitaria.

L'Ecobilancio consente quindi di verificare il rispetto da parte dei piccoli Comuni italiani delle previsioni normative a livello Comunitario, Nazionale, Regionale e la loro posizione rispetto ai valori medi degli indicatori considerati.

Conclusioni

La modifica del Titolo V della Costituzione attuata con Legge costituzionale n. 3/01 introduce una nuova ripartizione delle competenze tra lo Stato e gli Enti Locali, attribuendo un ruolo di maggior importanza ai Comuni (vedi allegata tabella riepilogativa delle competenze Regionali, Provinciali e Comunali). La riforma, già in parte avviata con la prima “Legge Bassanini” n. 59/97, con il D.lgs.112/1998 e con il Testo Unico sugli Enti Locali n. 267/2000 si aggiunge ad altre iniziative parlamentari in corso di approvazione volte a sostenere e facilitare l’azione di governo nei piccoli Comuni. Fra queste, il disegno di legge “Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli Comuni”, che ha lo scopo di promuovere e sostenere le attività economiche, sociali, ambientali e culturali esercitate nei piccoli Comuni e di tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, rurale, storico-culturale e architettonico custodito in tali Comuni, favorendo altresì l’adozione di nuove tecnologie e di misure in favore dei cittadini residenti e delle attività produttive, con particolare riferimento al sistema dei servizi territoriali, in modo da incentivare e favorire anche l’afflusso turistico.

Pertanto, nell’ottica di attribuire sempre maggior importanza a questo immenso è necessario creare sinergie comuni tra le amministrazioni competenti, al fine di tutelare e valorizzare i piccoli Comuni, realtà che altrimenti rischiano di essere abbandonate e dimenticate.

Gli strumenti proposti da APAT per la divulgazione ai piccoli Comuni delle informazioni sullo stato dell’ambiente sono finalizzati a dare un supporto tecnico operativo agli amministratori locali per la gestione sostenibile del territorio e ad aumentare la consapevolezza dei cittadini.

In particolare la giornata di lavori vuole essere un confronto aperto con il territorio e i suoi amministratori, al fine di migliorare e implementare i servizi promossi da APAT per raccogliere puntualmente le peculiarità e le esigenze locali .

L’idea di partire dalla Regione Abruzzo e, in particolare, dalla Provincia di Teramo per il primo evento divulgativo del Settore ‘Divulgazione ai Piccoli Comuni’ non è stata casuale, ma è il frutto della sensibilità e dell’impegno che questo territorio esprime su temi così delicati e, al contempo, strategici come quello della sostenibilità, in particolare per i piccoli Comuni .

I dati a nostra disposizione indicano che i piccoli Comuni della Provincia di Teramo rappresentano circa il 56% del territorio totale e in essi risiede il 20% della popolazione di tutta la Provincia.

Da qui la necessità di valorizzare le realtà locali dei piccoli Comuni, anche attraverso la promozione di attività di divulgazione volte a favorire la conoscenza dell’ambiente, e la diffusione di buone pratiche e strumenti per una corretta gestione del territorio locale da parte degli amministratori locali.

Bibliografia

Abruzzo 'Un modello di sviluppo regionale' , P.Landini, Società Geografica Italiana

www.artaabruzzo.it

www.apat.gov.it

www.formeducambiente.apat.gov.it

www.anci.it

www.gransassolagapark.it

www.minambiente.it

www.istat.it

www.ch.camcom.it

www.istat.it

www.parks.it

www.provincia.teramo.it

<http://statistica.regione.abruzzo.it>

Link ai siti dei Piccoli Comuni

Basciano: www.comune.basciano.it/website/

Bisenti: www.bisenti.com

Castelli: www.abruzzo-green.com/castelli.htm

Castilenti: www.comunedicastilenti.it

Colledara: www.bim-teramo.it/comuni-page.php?comuni=colledara.htm

www.chieseteramane.it

Colonnella: www.comunecolonnella.it/pages/home.html

Controguerra: www.teramoeprovincia.com/musei/controguerra/museo.html

Corropoli: www.comunecorropoli.it

Crognaleto: www.dimmidove.com/uncemabruzzo/cm-gran-sasso/crognal.htm

Fano Adriano: www.gransassolagapark.it

Isola del Gran Sasso d'Italia: www.enit.it

www.stauros.it/script/stauros.asp

Torricella Sicura: http://xoomer.alice.it/borgoantico/index_menu.htm

Tossicia: www.comune.tossicia.te.it/museo/presentazione.asp

ALLEGATO 1

TABELLA RIEPILOGATIVA COMPETENZE REGIONI, PROVINCE, COMUNI

COMPETENZE DELLE REGIONI
Programmazione e coordinamento, previa intesa con gli Enti Locali, in materia di:
<ul style="list-style-type: none">• pianificazione territoriale;
<ul style="list-style-type: none">• reti infrastrutturali e servizi a rete;
<ul style="list-style-type: none">• piani di traffico intercomunali;
<ul style="list-style-type: none">• tutela e valorizzazione dell'ambiente, rilevamento dell'inquinamento atmosferico, interventi di difesa del suolo e di tutela idrogeologica;
<ul style="list-style-type: none">• raccolta, distribuzione e depurazione delle acque;
<ul style="list-style-type: none">• smaltimento dei rifiuti;
<ul style="list-style-type: none">• grande distribuzione commerciale;
<ul style="list-style-type: none">• attività culturali;
Definizione degli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e territoriale e ripartizione delle risorse destinate agli Enti Locali.

COMPETENZE DELLE PROVINCE
Funzioni amministrative in materia di:
<ul style="list-style-type: none">• Difesa del suolo, tutela e valorizzazione dell'ambiente e prevenzione delle calamità;
<ul style="list-style-type: none">• Tutela e valorizzazione delle risorse idriche ed energetiche;
<ul style="list-style-type: none">• Valorizzazione dei beni culturali
<ul style="list-style-type: none">• Viabilità e trasporti;
<ul style="list-style-type: none">• Protezione della flora e della fauna, parchi e riserve naturali;
<ul style="list-style-type: none">• Caccia e pesca nelle acque interne;
<ul style="list-style-type: none">• Organizzazione dello smaltimento dei rifiuti;
<ul style="list-style-type: none">• Controllo degli scarichi delle acque;
<ul style="list-style-type: none">• Controllo delle emissioni atmosferiche e sonore;
<ul style="list-style-type: none">• Servizi sanitari;
<ul style="list-style-type: none">• Raccolta ed elaborazione dati, assistenza tecnico amministrativa agli Enti Locali;
<ul style="list-style-type: none">• Raccolta e coordinamento delle proposte avanzate dai Comuni;
<ul style="list-style-type: none">• Coordinamento dell'attività programmatica dei Comuni.

COMPETENZE DEI COMUNI
Funzioni amministrative in materia di:
<ul style="list-style-type: none">• Servizi sociali;
<ul style="list-style-type: none">• Assetto e utilizzazione del territorio;
<ul style="list-style-type: none">• Sviluppo economico;

• Servizi elettorali;
• Servizi di anagrafe;
• Servizi di stato civile;
• Servizi di leva militare;
• Statistiche censuarie.

(1) Fanno eccezione le Regioni a statuto speciale e le Province Autonome di Trento e Bolzano.

ALLEGATO 2 TABELLA RIEPILOGATIVA DATI ECOCATASO

COMUNI (PROVINCIA DI TERAMO)	DATI GENERALI								ARIA	ACQUA				SUOLO		ENERGIA E RADIAZIONI	NATURA E BIODIVERSITA'	RIFIUTI				DEMOGRAFIA ED ECONOMIA											
	Popolazione residente	Superficie comunale	Quota	Densità abitativa	Latitudine	Longitudine	Tasso di crescita demografica	Approvazione della classificazione acustica ai sensi della L. 447/95 o del DPCM 0/10/91		Consumi litri/anno	Consumi litri/anno per uso domestico	Perdite litriche nella rete di distribuzione	Abitazioni allacciate alla rete fognaria	Classificazione sismica	Indice di franosità (area in frana / superficie comunale)			Numero di frane	Consumo di energia elettrica per uso domestico	Numero di incendi annuali	Produzione di rifiuti urbani	Produzione di rifiuti speciali	Raccolta differenziata di rifiuti	Area contornale discariche abusive e domus	Disoccupazione	Aziende a rischio di incidente rilevante	Superficie agricola	Carico zootecnico	Presenza nelle strutture alberghiere e complementari	Grado di utilizzazione delle strutture alberghiere e complementari	Numero di autobus circolanti	Tasso di Motorizzazione	Reddito medio pro capite
	UNITA' DI MISURA	ab	kmq	m s.l.m.	ab / kmq	x° y' z"	x° y' z"	%		sino	litri-ab* anno	litri-ab* anno	%	numero	Zona			%	Numero	Kwh/anno	Numero	kg/ab* anno	kg/ab* anno	%	numero	%	numero	%	cap/Kmq	numero	%	numero	%
Anorano	1774	14,41	293	123,1	42°50'13"00	13°44'28"08	-10,9	no	77517	36744	29,7	620	2	4,6	9	10357	0	517,3	3991,0	12,9	n.d.	5,81	1	64	556	149405	65,4	1	63,9	1452			
Aralta	969	34,04	470	28,5	42°30'11"16	13°47'11"32	-9,3	no	82901	62381	24	808	2	13,7	78	9518	0	317,1	70,7	9,6	n.d.	11,84	0	88	212	2294	0	1	65,3	730			
Basiliano	2381	18,64	368	127,0	42°38'02"	13°44'02"	6,9	no	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	2	n.d.	n.d.	1659	0	462	622	7	n.d.	6,06	0	67	11752	0	0,0	5	53,3	6662			
Bisenti	2205	30,89	274	71,0	42°32'02"	13°48'01"	-12,2	no	n.d.	n.d.	29,7	n.d.	2	n.d.	n.d.	2033	0	320	72	3	n.d.	6,11	0	63	345	216	1,2	4	49,7	9618			
Canzano	1909	16,88	448	107,2	42°38'47"76	13°48'18"00	-11,9	no	84499	51414	29,7	441	2	25,3	32	11277	0	382,8	3,5	3,2	n.d.	8,01	0	81	469	1051	0	3	65,8	1434			
Castel Castagna	539	17,72	482	30,4	42°32'38"04	13°43'22"29	-17,8	no	47745	28554	29,7	131	2	16,0	51	9246	0	251,5	36,6	47,0	n.d.	9,94	0	73	1143	3312	21	2	47,4	442			
Castelli	1391	49,73	497	28,0	42°29'20"04	13°42'45"36	-17,4	no	29267	21154	29,7	654	2	22,1	101	10471	0	423,2	149,7	3,4	n.d.	7,06	0	40	159	8970	28,1	3	50,9	1250			
Castiglione Messer Raimondo	2572	30,83	306	83,3	42°32'02"	13°53'02"	-0,8	no	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	2	n.d.	n.d.	2073	0	350	161	4	n.d.	8,7	0	77	469	696	5,1	8	61,6	9757			
Castelli	1624	23,62	272	69,0	42°32'34"49	13°55'44"30	-8,7	no	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	2	9,4	41	10829	0	654,0	2933,4	3,5	n.d.	4,96	0	79	548	4209	0	2	45,6	1338			
Celino Altansio	2766	43,97	443	62,9	42°38'01"	13°52'01"	-5,8	no	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	2	n.d.	n.d.	2091	2	397	1550	4	n.d.	8,17	0	64	7192	913	4,1	6	61,9	12878			
Cernignano	1970	26,09	553	75,5	42°35'33"36	13°47'48"48	-8	no	33168	26145	29,7	629	2	33,1	76	9692	0	327,7	2,9	6,0	n.d.	7,58	0	46	313	1642	0	3	63,1	1541			
Colledara	2199	19,86	430	110,7	42°32'02"	13°41'01"	2,0	no	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	2	n.d.	n.d.	1791	0	452	314	9	n.d.	8,61	0	44	188	1140	12,0	3	62,7	6365			
Colonnella	3272	21,74	303	160,5	42°52'01"	13°52'01"	5,6	no	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	2	n.d.	n.d.	2838	1	463	2824	56	n.d.	6,77	0	62	2812	1657	7,2	7	66,8	11716			
Controguerra	2482	22,73	267	109,1	42°51'01"	13°49'01"	-0,6	no	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	2	n.d.	n.d.	2094	0	490	1730	9	n.d.	6,07	0	70	2636	156	1,8	6	61,6	10412			
Corropoli	3762	21,69	132	170,0	42°52'01"	13°52'01"	1,7	no	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	3	n.d.	n.d.	3253	0	656	1243	32	n.d.	6,24	0	60	2229	7090	25,6	3	69,4	10363			
Cortino	847	62,72	982	13,5	42°37'59"88	13°32'32"26	-16,8	no	20132	13906	29,7	822	2	6,7	41	10036	0	487,2	0,0	2,1	n.d.	6,57	0	69	136	8834	24,1	4	61,7	758			
Crognaleto	1549	124,16	836	12,5	42°32'58"32	13°28'43"66	-13,1	no	27902	19927	29,7	1424	2	13,2	57	10038	0	253,7	10,0	12,1	n.d.	15,08	0	56	99	630	0	3	61,6	1619			
Fano Adriano	362	35,43	749	11,1	42°33'14"42	13°32'12"49	2,8	no	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	2	17,6	37	12859	0	620,1	15,5	15,3	n.d.	7,99	0	19	39	620	0	7	48,6	660			
Isoa del Gran Sasso d'Italia	4863	63,26	416	66,6	42°30'02"	13°42'02"	-1,4	no	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	2	n.d.	n.d.	4169	0	613	614	27	n.d.	11,63	0	84	111	16608	17,8	18	61,0	6372			
Montefino	1184	18,47	362	64,1	42°32'43"80	13°53'44"56	-12,9	no	69711	57629	17	692	2	19,1	44	10121	0	327,8	641,2	1,3	n.d.	8,65	0	78	503	1620	21,4	4	44,4	894			
Monte d'Orto	3317	26	210	118,4	42°40'02"	13°55'02"	10,0	no	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	3	n.d.	n.d.	2659	0	620	1272	36	n.d.	4,32	0	73	336	32	1,8	7	63,1	9263			
Nereto	4425	7,01	163	631,0	42°49'02"	13°49'02"	-0,1	no	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	2	n.d.	n.d.	3699	0	628	1162	36	n.d.	7,86	0	57	1031	0	0,0	6	60,1	11670			
Penna Sant'Andrea	1761	11,04	413	169,5	42°36'39"64	13°46'23"16	-0,7	no	37407	26001	29,7	663	2	34,4	27	8752	0	490,2	31,6	7,0	n.d.	8,36	0	66	427	89	0	5	65,9	1333			
Pietracamea	312	44,32	1005	7,0	42°31'28"20	13°33'22"66	-1,6	no	7876	757	29,7	10	2	15,0	32	10384	0	1250,1	92,6	4,2	n.d.	9,24	0	50	21	96	0	3	68,9	445			
Rocca Santa Maria	669	61,29	1073	11,2	42°41'14"29	13°51'48"12	5,3	no	16772	11653	29,7	297	2	3,4	29	10336	0	408,1	5,5	2,1	n.d.	9,51	0	90	201	8803	23,2	3	54	659			
Torano Nuovo	1684	10,19	237	165,3	42°49'28"42	13°45'41"32	1,2	no	48446	33664	29,7	490	2	3,2	8	10570	0	420,6	64,5	6,9	n.d.	10,1	0	103	486	1145	10,1	2	64,3	1423			
Torcicella Scura	2692	54,08	437	49,0	42°41'31"01	13°30'01"01	1,9	no	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	2	n.d.	n.d.	2142	0	344	104	3	n.d.	9,48	0	48	232	63	1,1	4	64,6	6709			
Toscolina	1497	26,29	429	69,2	42°32'48"24	13°38'54"24	0,4	no	26499	23069	29,7	616	2	13,1	34	8760	0	350,3	316,6	2,1	n.d.	11,05	0	42	132	1631	15,6	3	65,1	1314			
Valle Castellana	1276	133,94	626	9,5	42°44'13"66	13°29'52"90	-10,3	no	11121	8414	29,7	885	2	6,5	78	10566	0	453,1	2,5	21,2	n.d.	9,99	0	30	143	1001	0	3	62,6	1260			
FONTI	ISTAT Censimento 2001	ISTAT Censimento 2001	ISTAT 2001	Elaborazione dati ISTAT Censimento 2001	ISTAT 1997	ISTAT 1967	ANCI 2001	Annuario APAT 2004	ATO di competen za 2005	ATO di competen za 2005	ATO di competen za 2005	ATO di competen za 2005	Ordinanza PCM 3374/03 (2003)	Elaborazione Progetto "IFI" (Inventario di Fenomeni Franosi In Italia) - APAT	Elaborazione Progetto "IFI" (Inventario di Fenomeni Franosi In Italia) - APAT	Enel 1999	Corpo Forestale dello Stato 2006	Provincia 2006	Provincia 2005	Provincia 2005	Provincia 2005	ISTAT Censimento 2001	APAT - MATTM Inventario nazionale degli stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti - 2005	Elaborazione dati ISTAT Censimento Agricoltura 2000	Elaborazione dati ISTAT Censimento Agricoltura 2000	ISTAT-SIST (2001)	Elaborazione APAT su dati ISTAT-SIST (2001)	ACI 2001	ACI 2001	Elaborazione dati ANCI 1999			

ALLEGATO 3

RILEVANTI SITI ARCHEOLOGICI NEI PICCOLI COMUNI DELLA PROVINCIA DI TERAMO

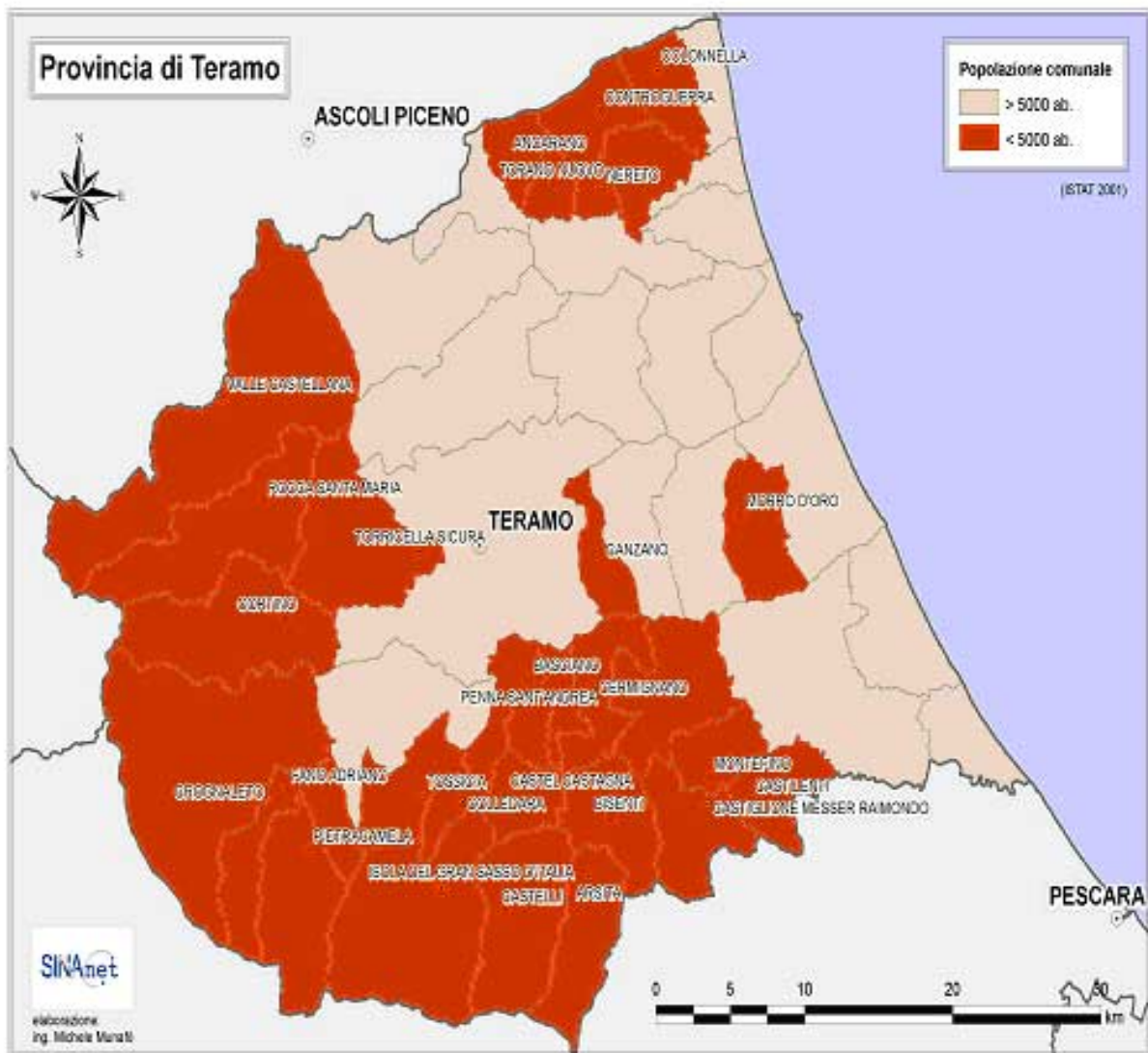
COLLEDARA	CASTRUM AD VALLEM
CASTEL CASTAGNA	CASTRUM CASTANEE
COLONNELLA	RITROVAMENTI ARCHEOLOGICI DEL PERIODO PREROMANO
CROGNALETO	MURAGLIE DEI PALADINI
BASCIANO	NECROPOLI
BISENTI	CHIESA DI SANTA MARIA DEGLI ANGELI
CORROPOLI	TEMPIO DEDICATO ALLA DEA FLORA, TRASFORMATO IN MONASTERO NEL 1018
CASTILENTI	CHIESA E CONVENTO DI SANTA MARIA DI MONTE ULIVETO DEL XVI SECOLO
PIETRACAMELA	BORGO
ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA	CHIESE DI SANTA MARIA DI RONZANO E SAN GIOVANNI AL MALVONE
CASTELLI	CONVENTO FRANCESCANO
CONTROGUERRA	DELLA CIVILTÀ CONTADINA
TORRICELLA SICURA	MUSEO ETNOGRAFICO E DELLE TRADIZIONI CONTADINE
TOSSICIA	MUSEO ETNO-ANTROPOLOGICO
FANO ADRIANO	MUSEO DELLE TRADIZIONI POPOLARI

ALLEGATO 4

CARTOGRAFIA TEMATICA

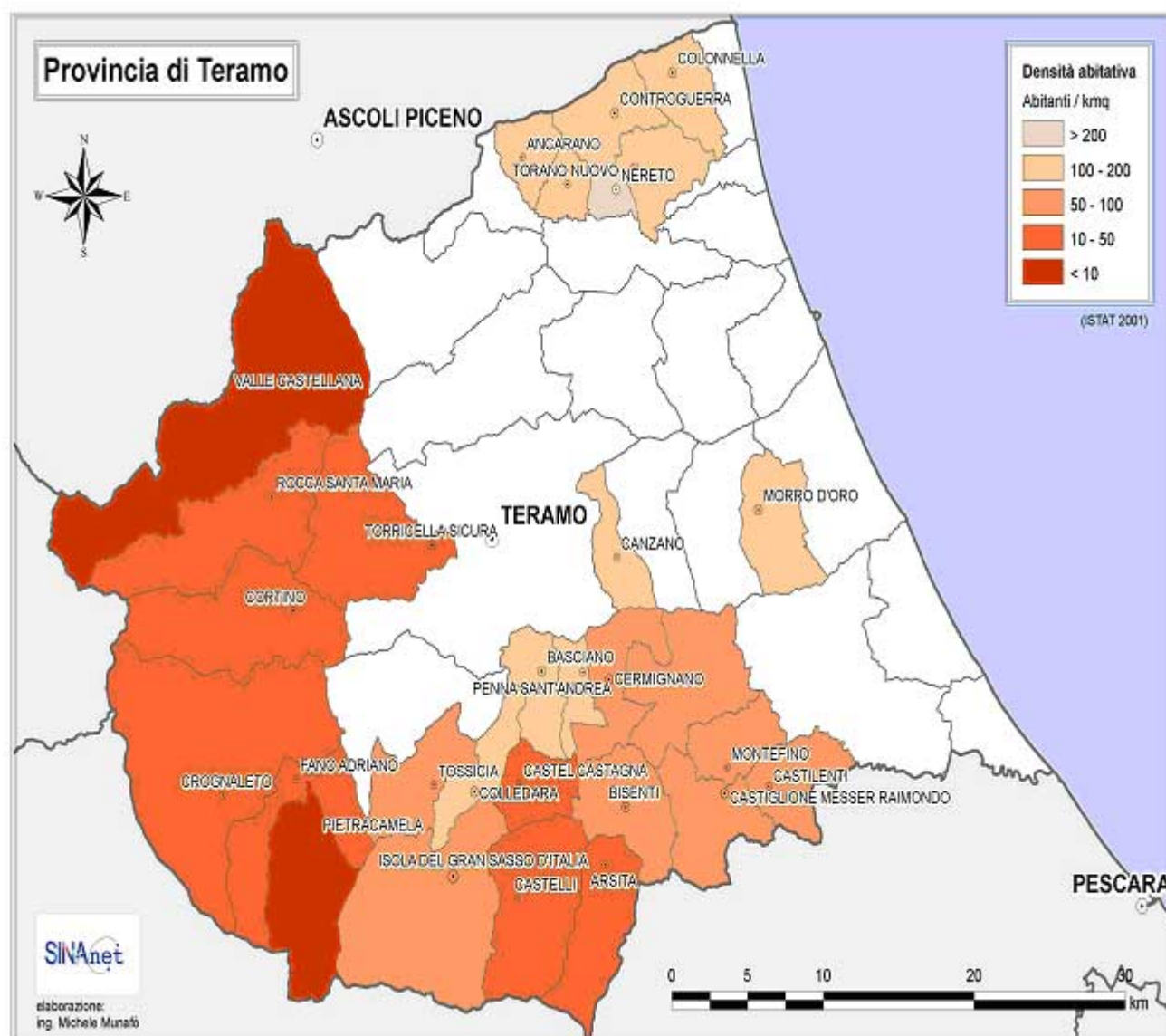
Elaborazioni cartografiche a cura di APAT-SINANET (ing. Michele Munafò)

POPOLAZIONE RESIDENTE



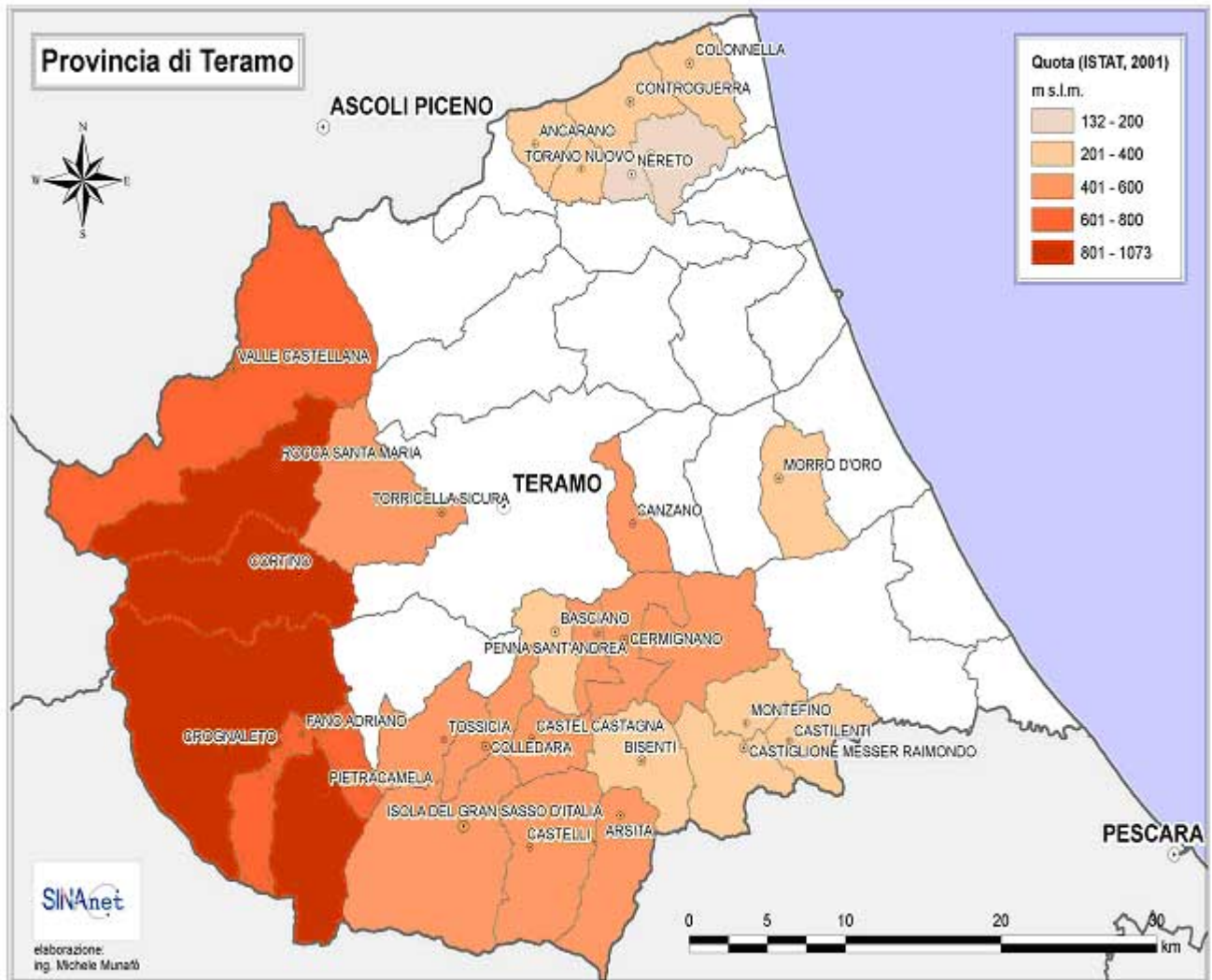
Fonte : Elaborazione APAT-Sinanet su dati Istat

DENSITA' ABITATIVA



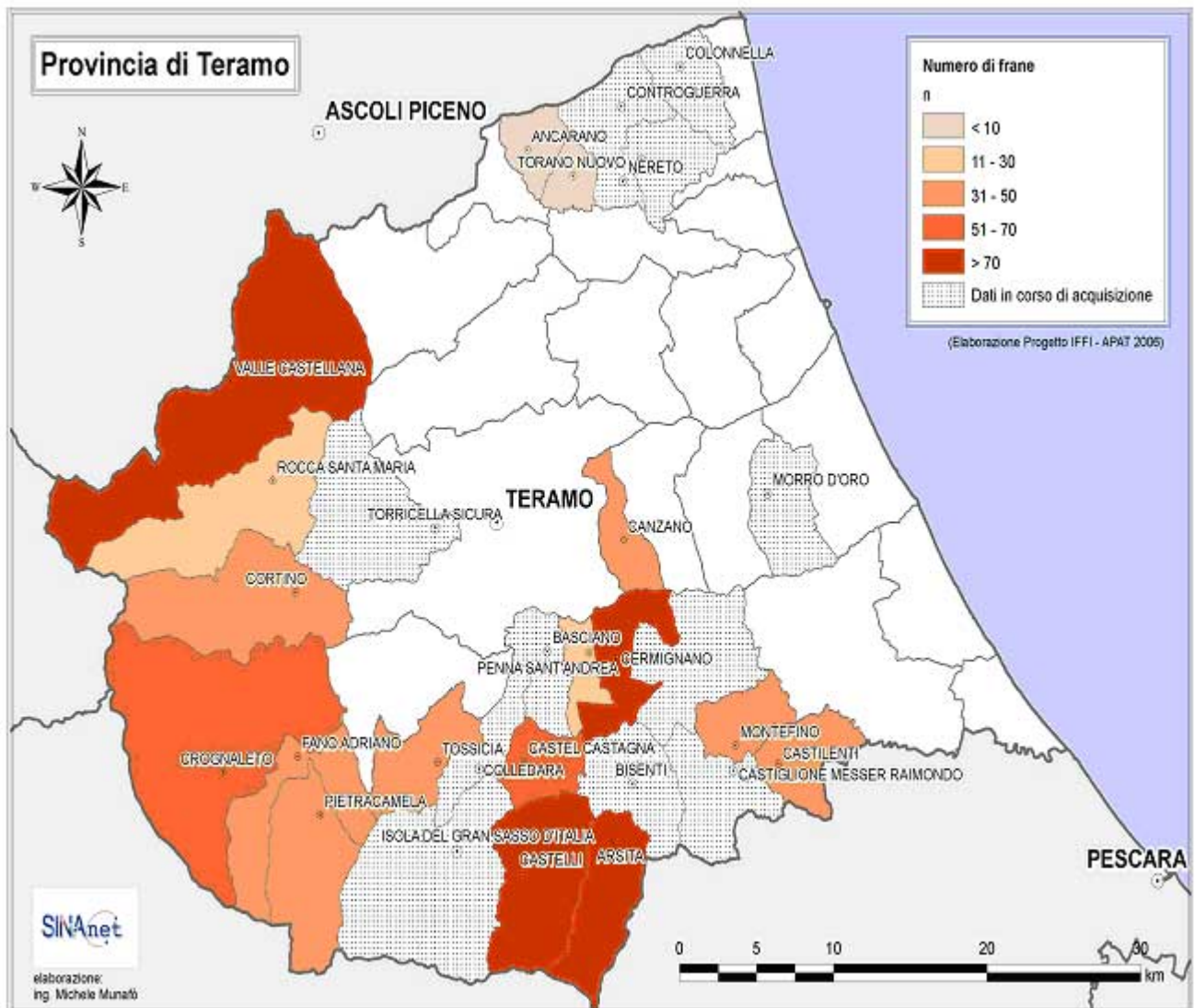
Fonte : Elaborazione APAT-Sinanet su dati Istat

QUOTA



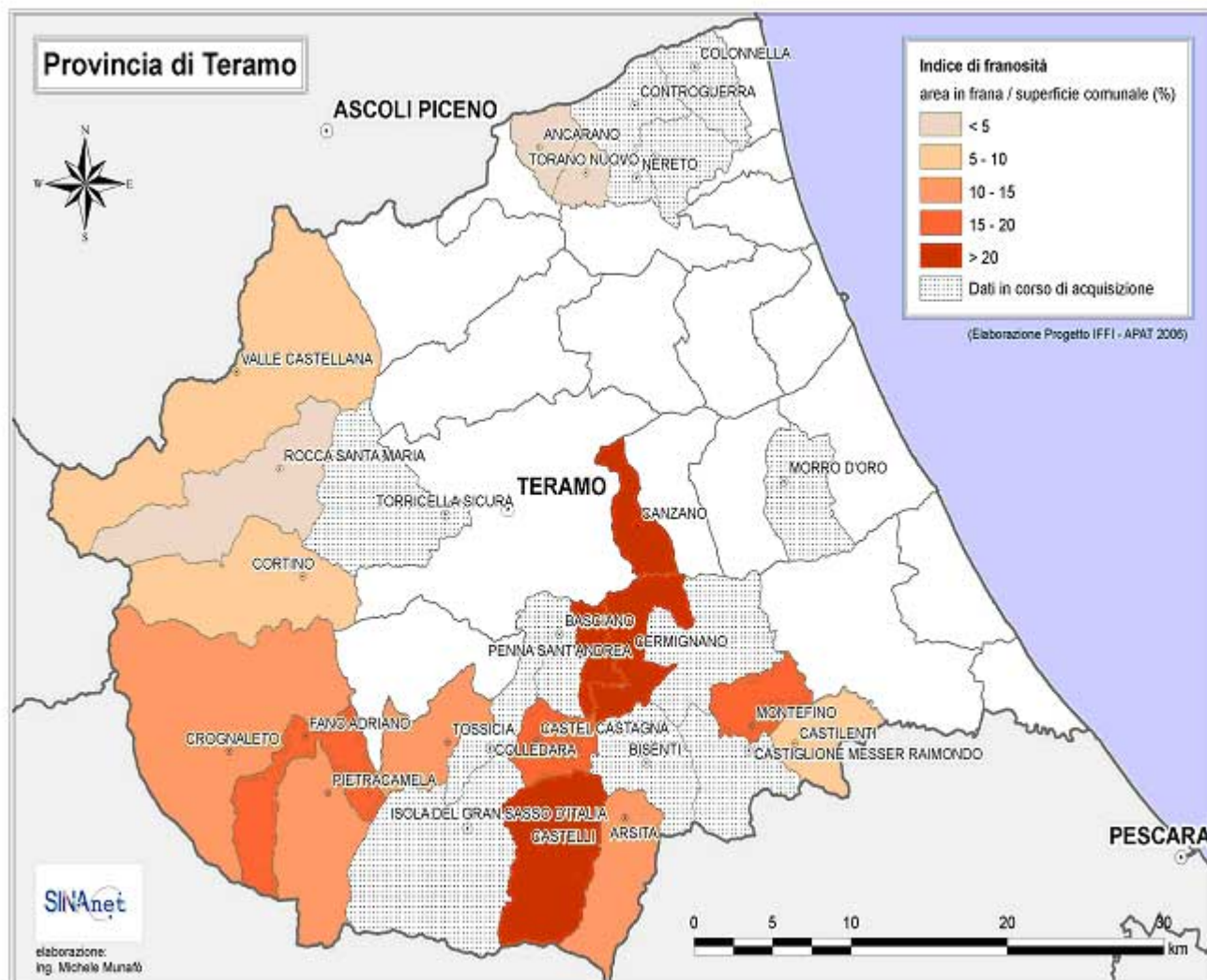
Fonte : Elaborazione APAT-Sinanet su dati Istat

NUMERO FRANE



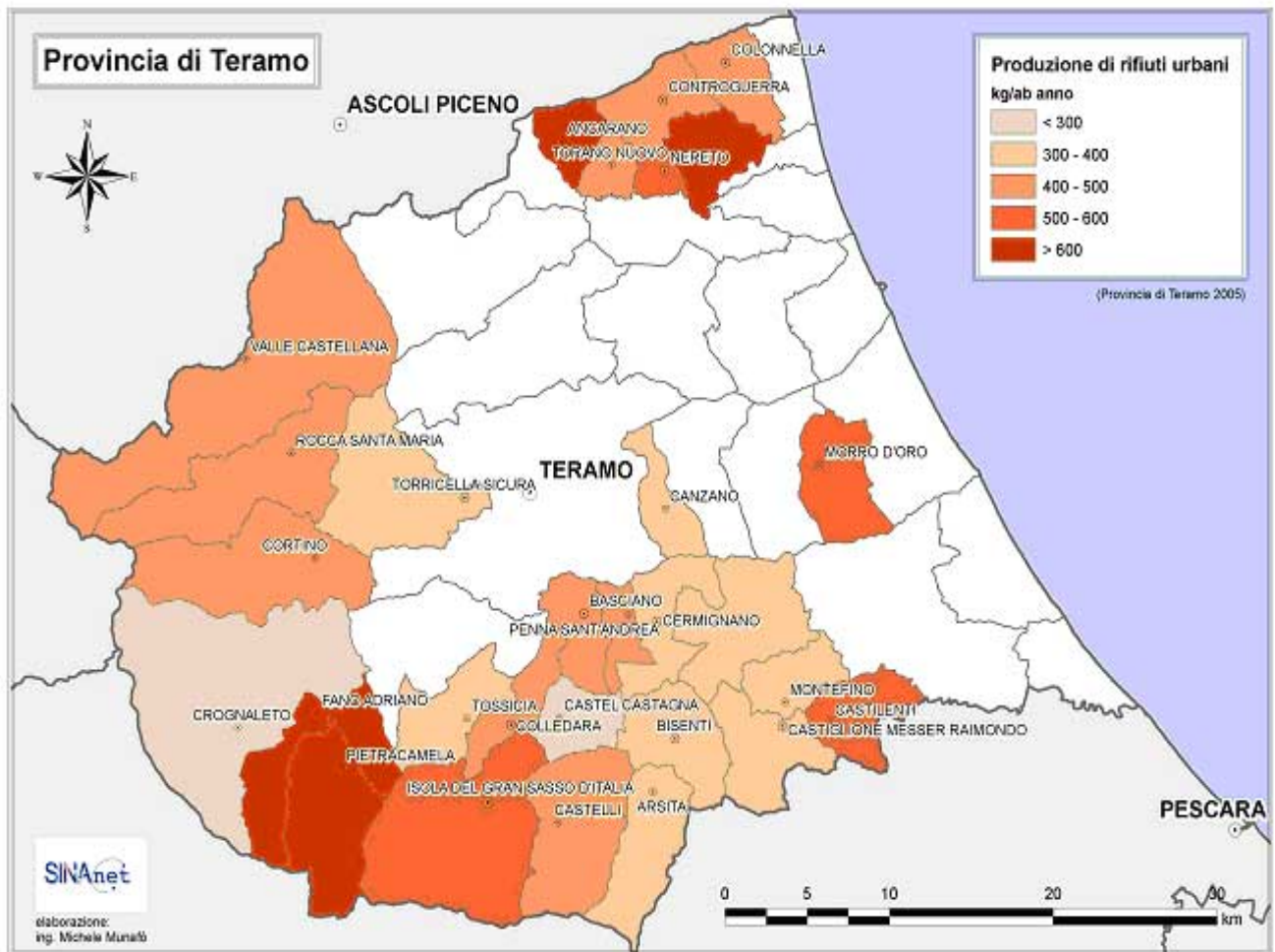
Fonte : Elaborazione APAT-Sinanet su dati Apat – progetto IFFI

INDICE DI FRANOSITA'



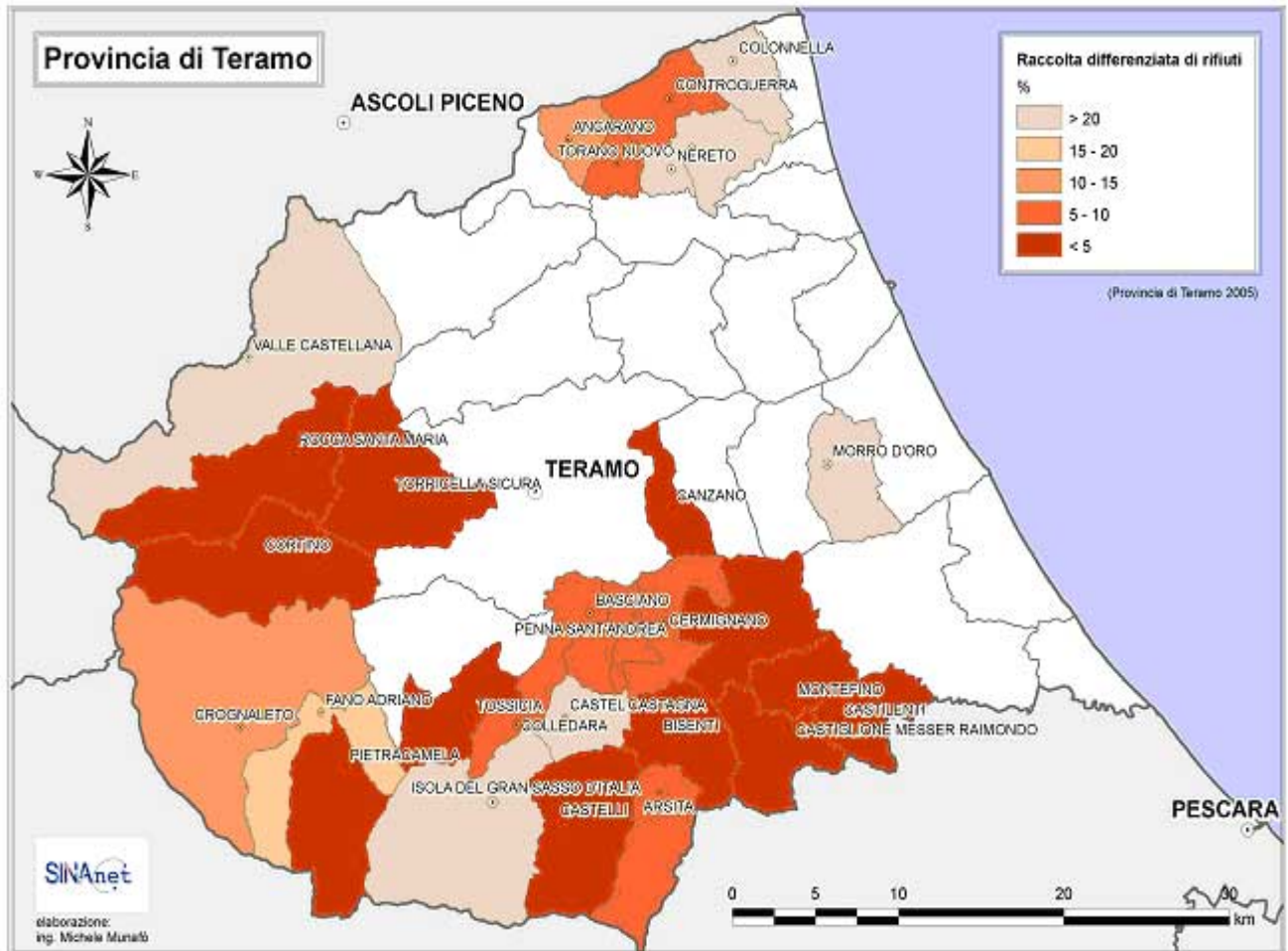
Fonte : Elaborazione APAT-Sinanet su dati Apat – progetto IFFI

RIFIUTI URBANI



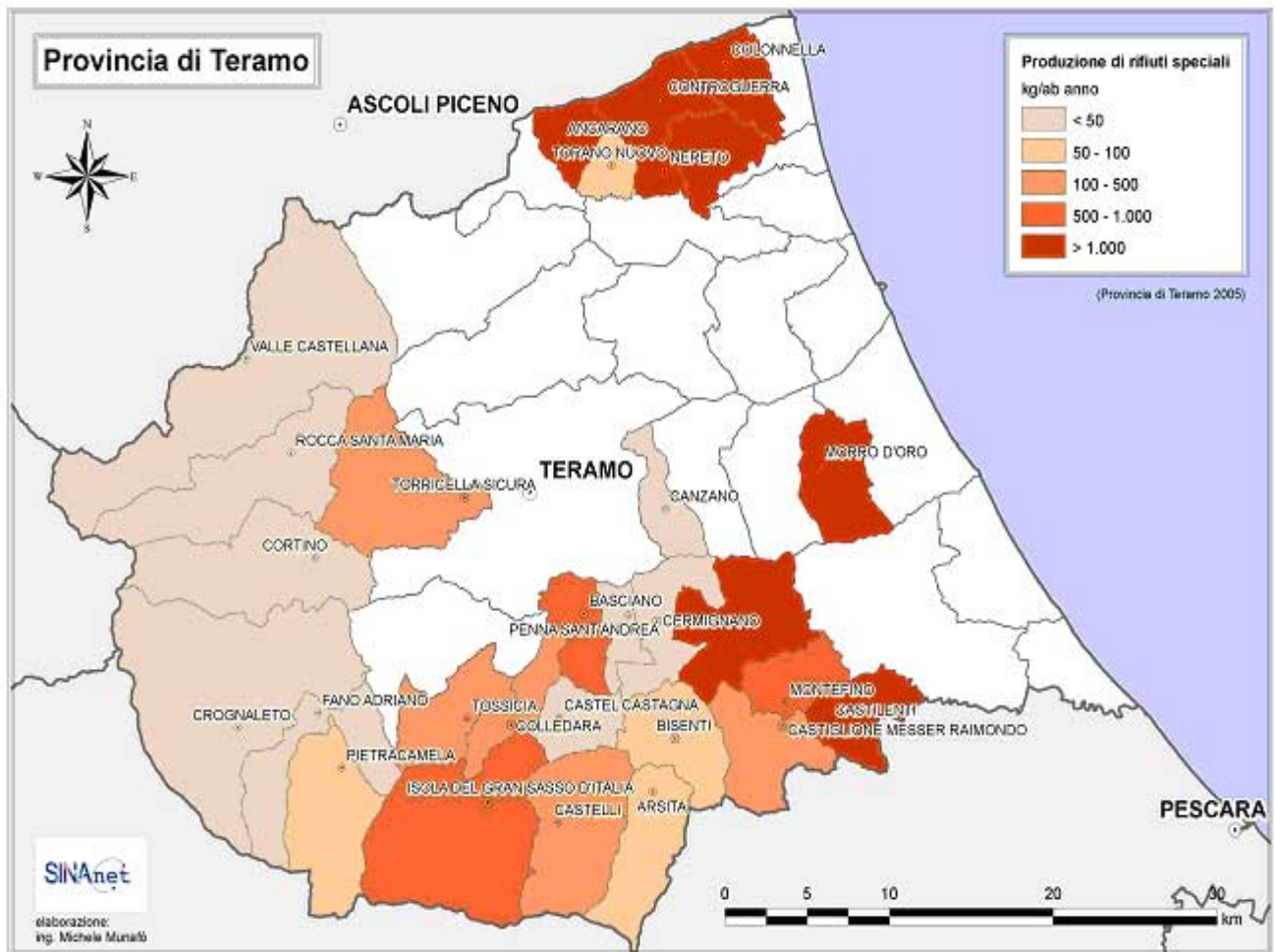
Fonte : Elaborazione APAT-Sinanet su dati della Provincia di Teramo

RACCOLTA DIFFERENZIATA



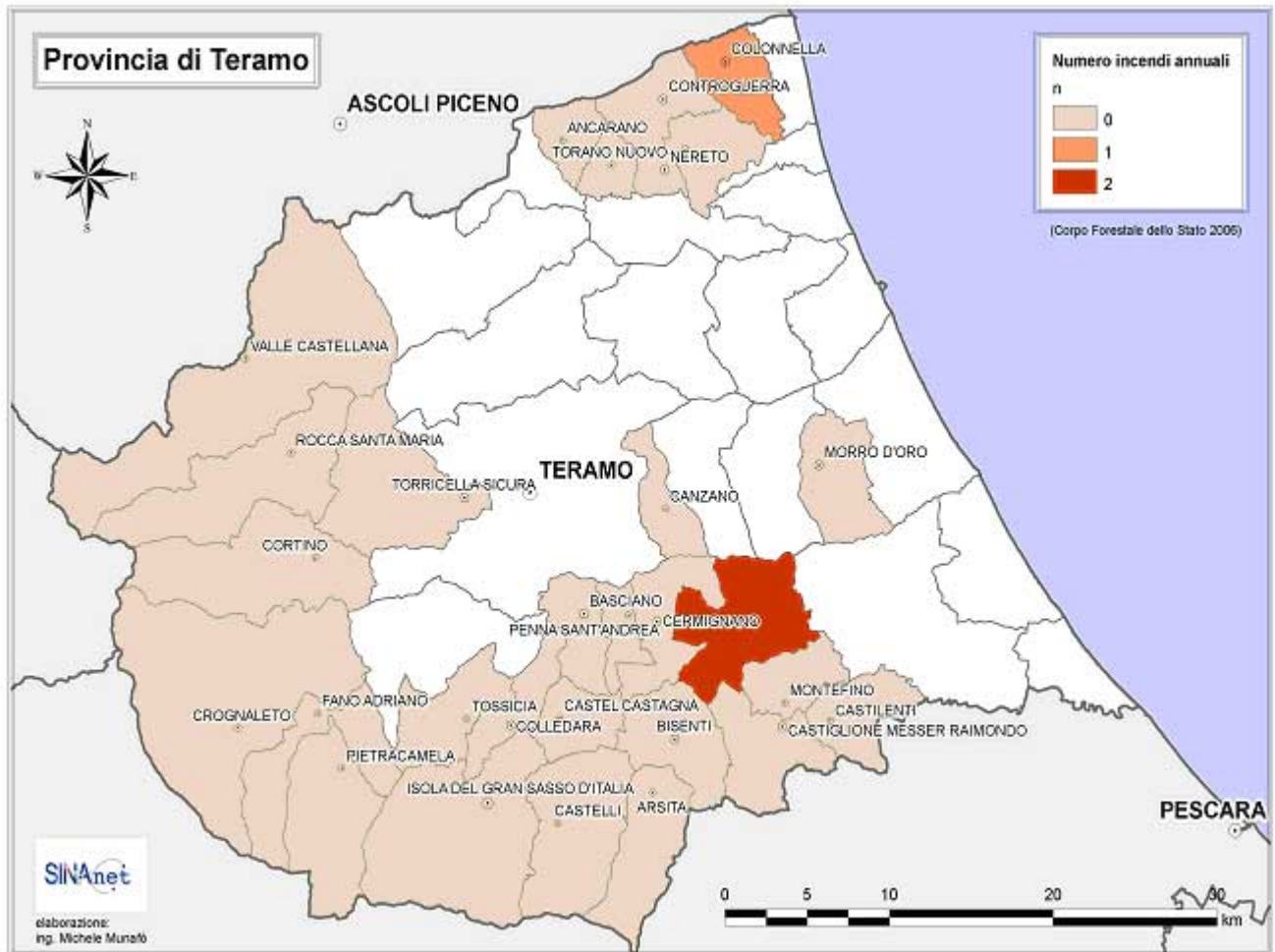
Fonte : Elaborazione APAT-Sinanet su dati della Provincia di Teramo

RIFIUTI SPECIALI



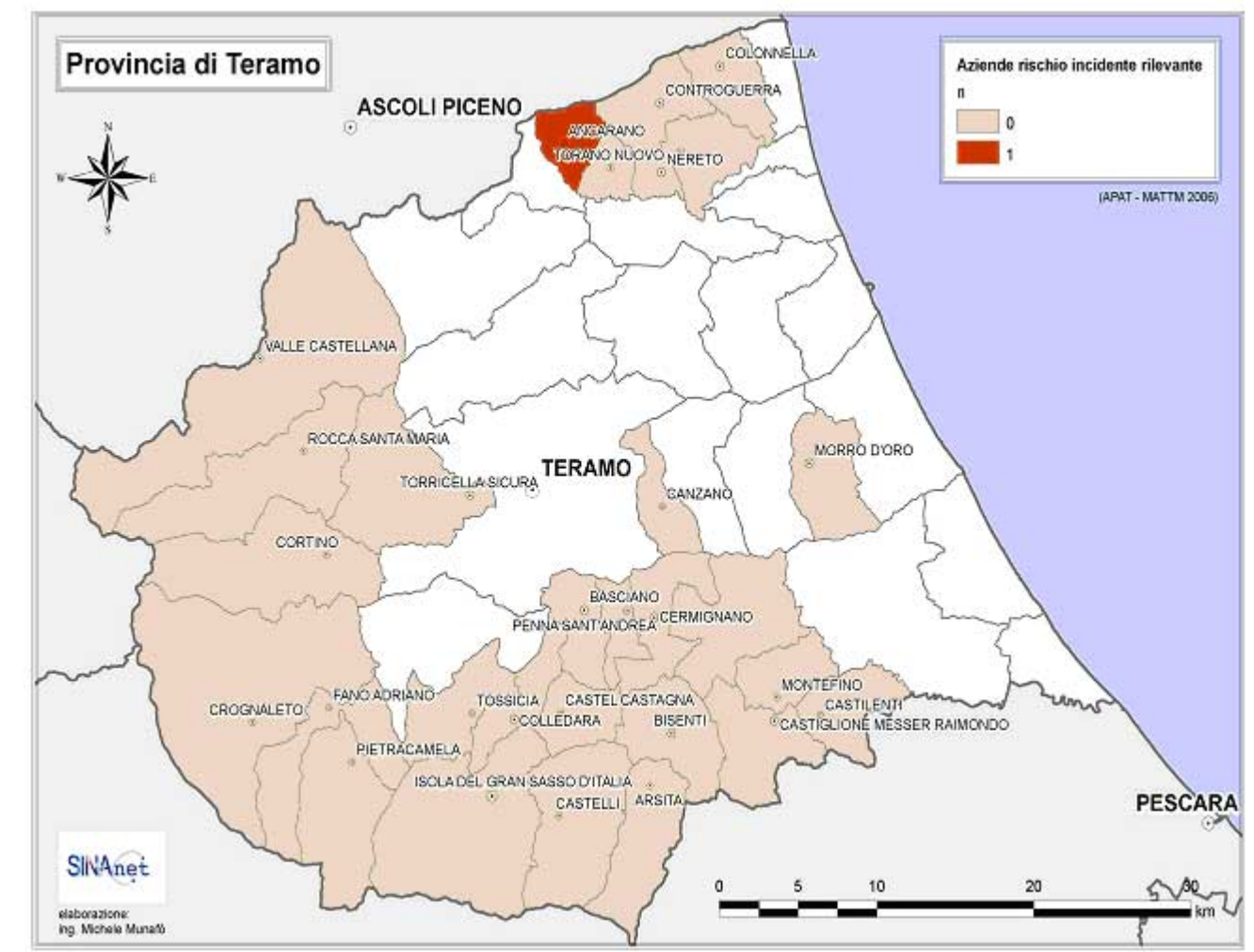
Fonte : Elaborazione APAT-Sinanet su dati della Provincia di Teramo

NUMERO INCENDI



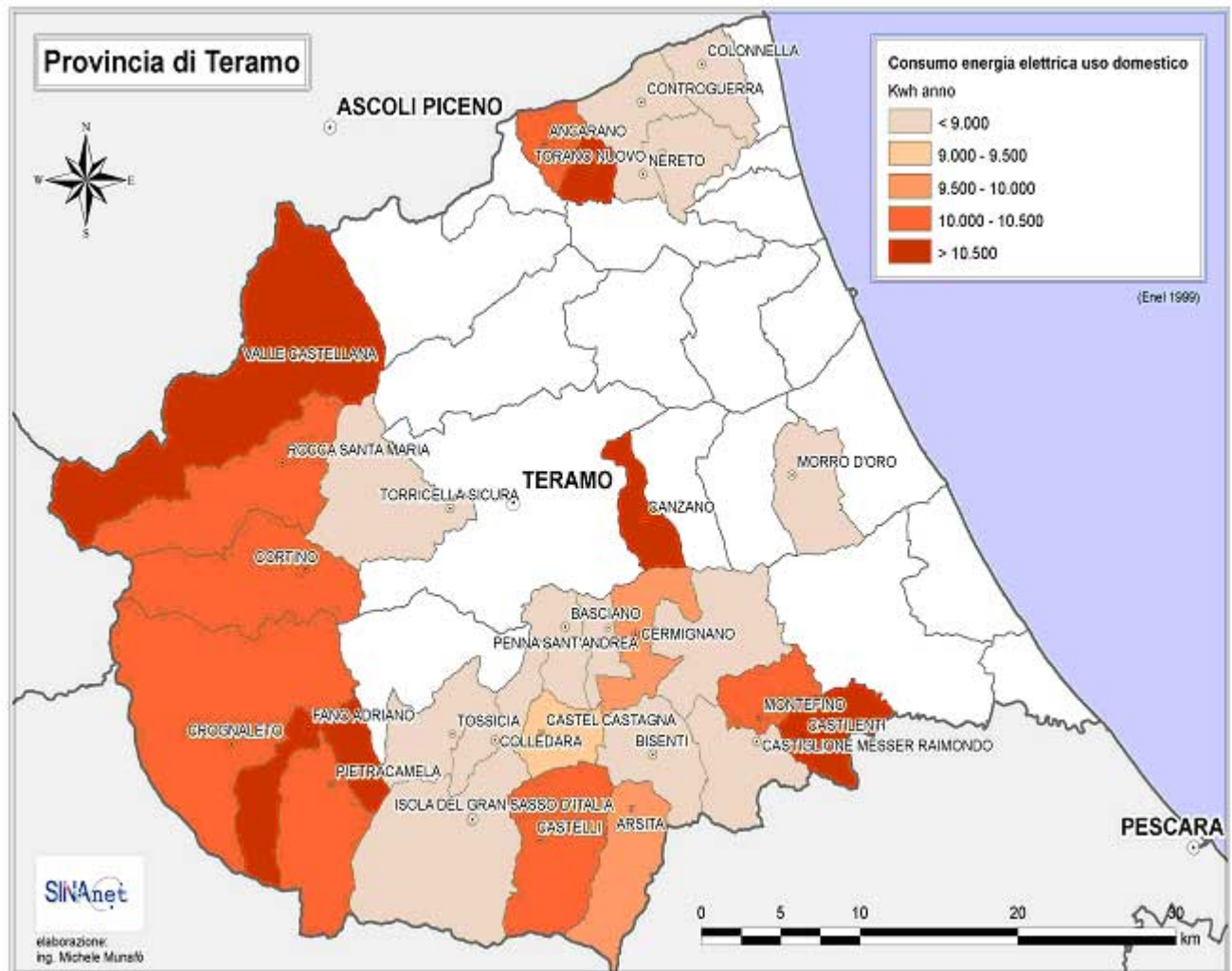
Fonte : Elaborazione APAT-Sinanet su dati del Corpo Forestale

AZIENDE A RISCHIO INDUSTRIALE



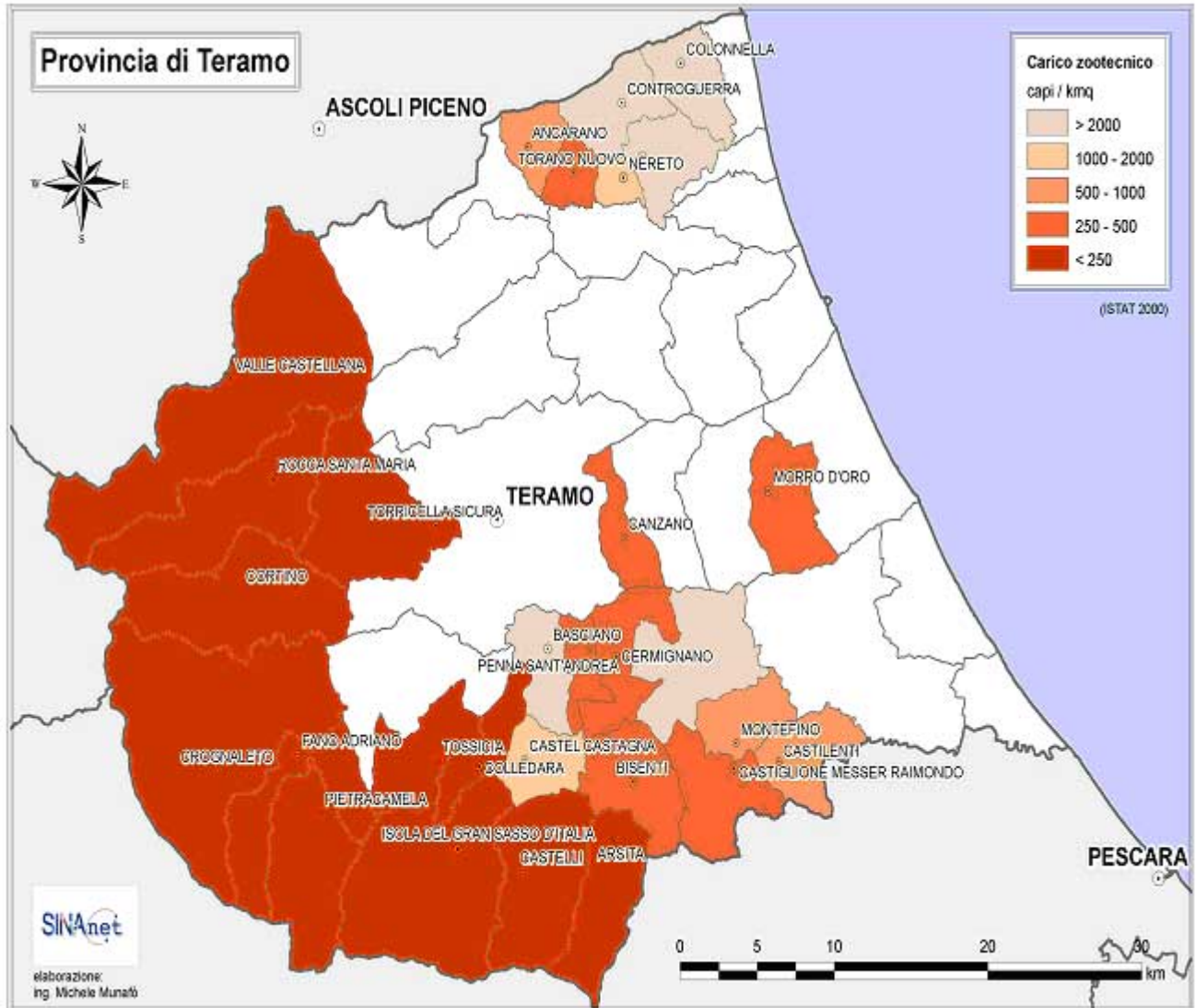
Fonte : Elaborazione APAT-Sinanet su dati del MATTM

CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA USO DOMESTICO



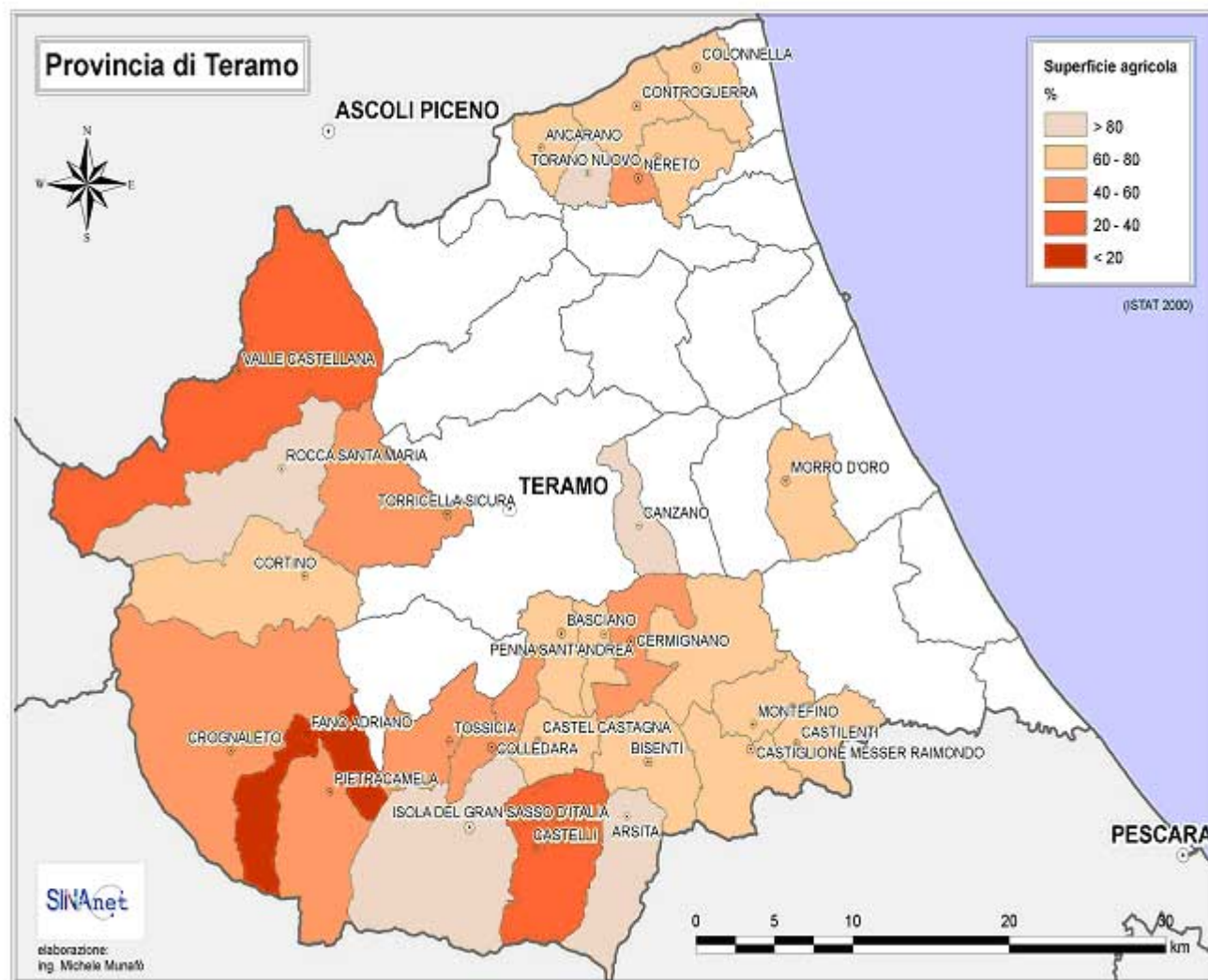
Fonte : Elaborazione APAT-Sinanet su dati ANCI

CARICO ZOOTECNICO



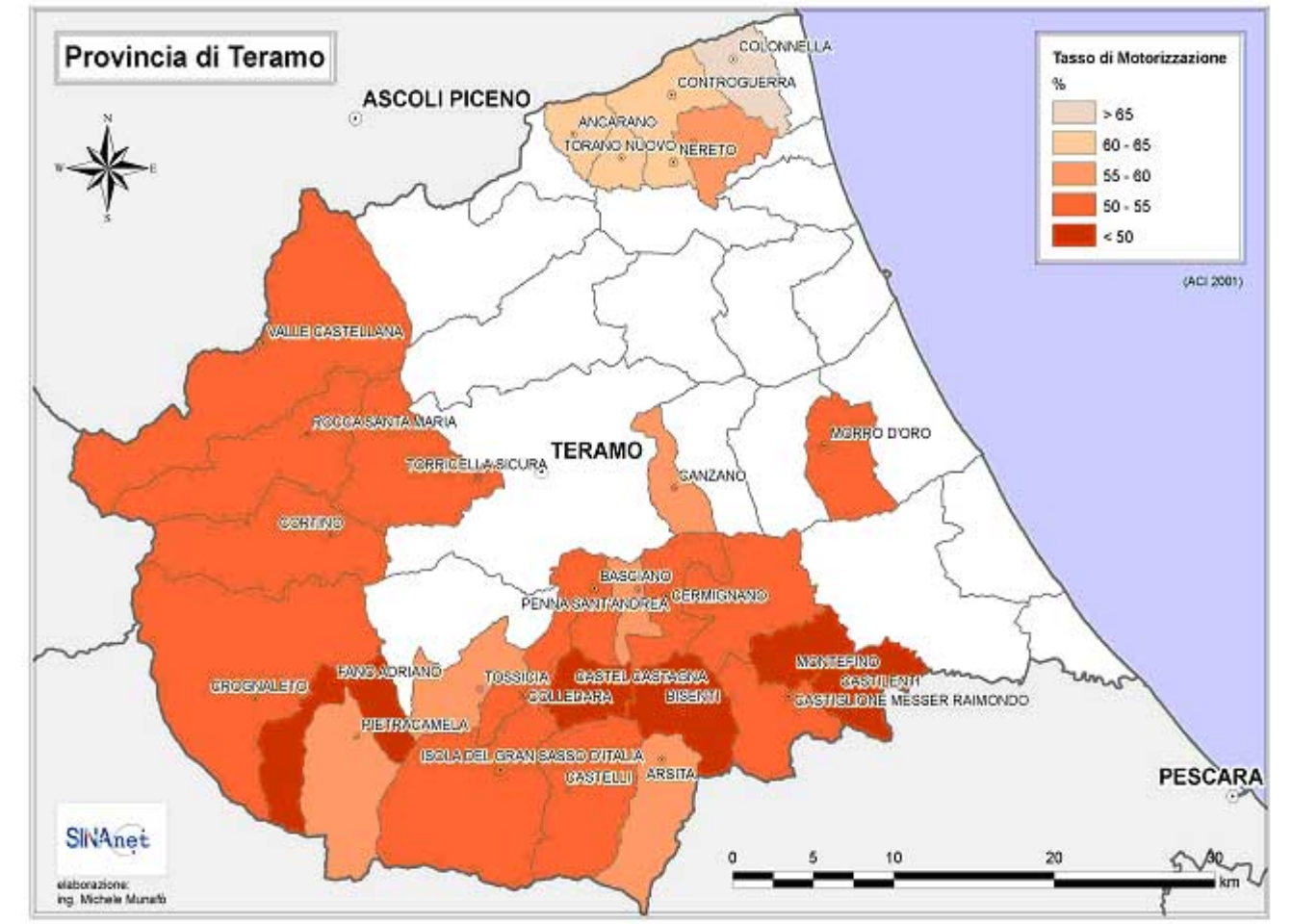
Fonte : Elaborazione APAT-Sinanet su dati ISTAT

SUPERFICIE AGRICOLA



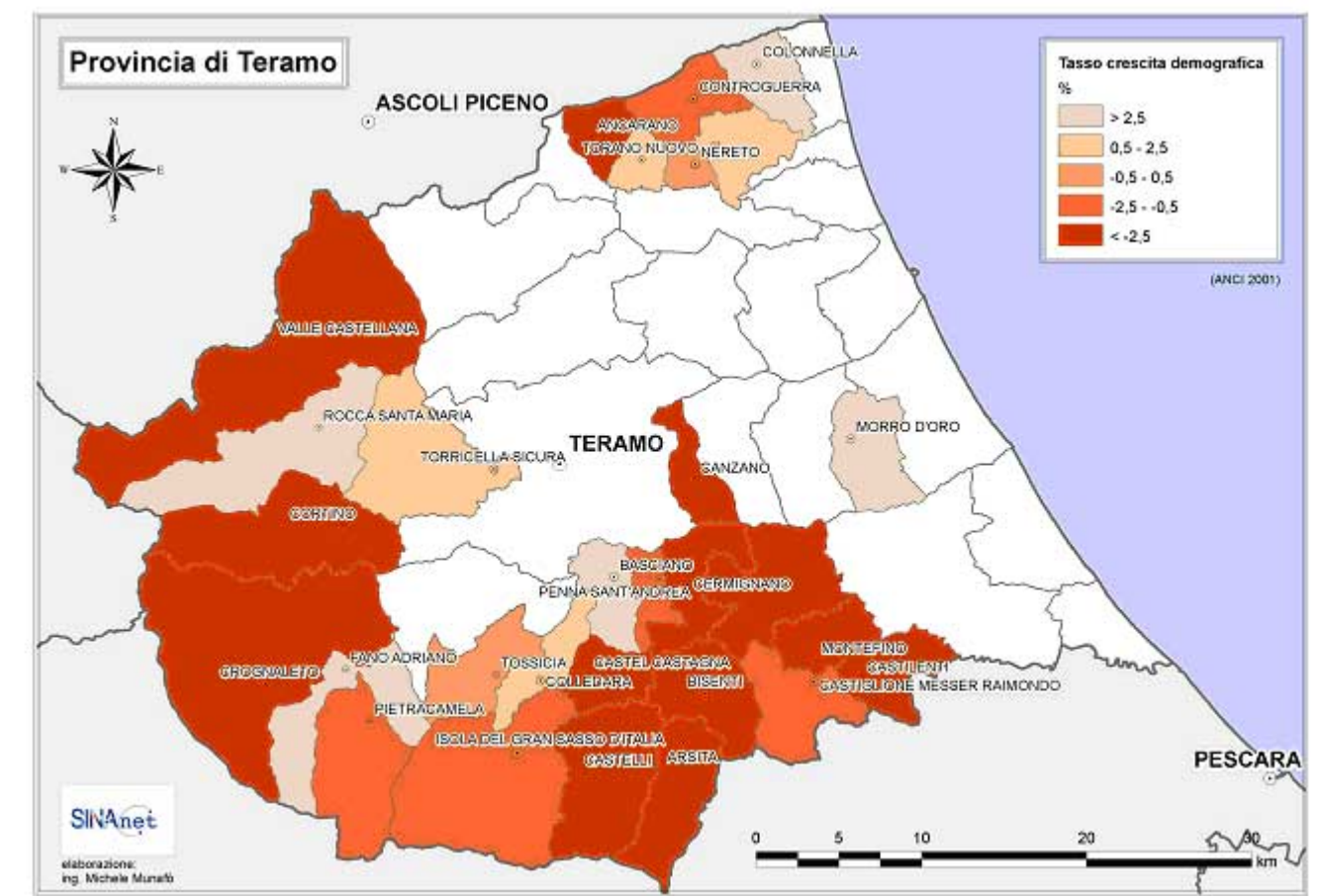
Fonte : Elaborazione APAT-Sinanet su dati ISTAT

TASSO DI MOTORIZZAZIONE



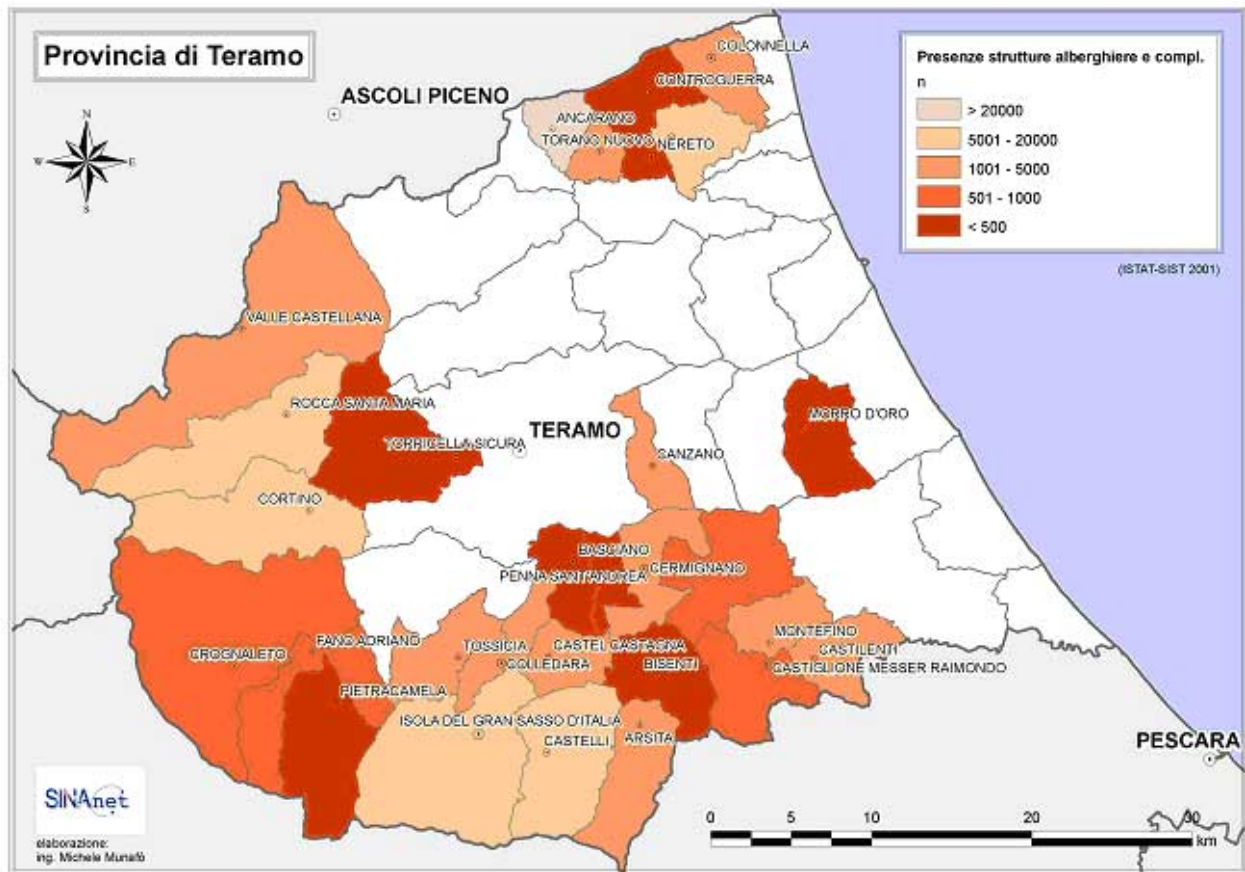
Fonte : Elaborazione APAT-Sinanet su dati ANCI

TASSO DI CRESCITA DEMOGRAFICA



Fonte : Elaborazione APAT-Sinanet su dati ANCI

NUMERO PRESENZE VISITATORI IN STRUTTURE ALBERGHIERE E COMPLEMENTARI



Fonte : Elaborazione APAT-Sinanet su dati ANCI